

Dragone:

Posta: Via IV novembre 63
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
0171/905461 (solo ore serali)

Cellulare: 338/1150145

DRA GONE

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 9 - 30 SETTEMBRE 2012

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,20

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Redazione: via IV Novembre 63, Dronero - Impaginato in proprio - Stampa: GL Grafica Caraglio, Via Vecchia di Cuneo 10 - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

3 Il canto smarrito della terra

3 Chiudono le Comunità montane

6 Città e contado, un patto da riscrivere

9 Mairaviglie. La Regina di cuori



10 Storia di Dronero a Fumetti (11)

12 Appuntamenti a Dronero e dintorni

15 Sport locale

17

18 Lettere al Dragone

SETTEMBRE

Lazio. Ma ora vi racconto una vicenda che mi è capitata personalmente - sorride il deputato -. Ospito a casa mia a Sestriere un consigliere regionale del Piemonte. Ero in settimana bianca e vedo questo qui che tutti i giorni si fa firmare un documento, un foglio, da un consigliere comunale del paese". Poi aggiunge: "Alla fine della settimana bianca questo mi fa capire che ha guadagnato 5mila euro in più. E gli chiedo: 'Ma come hai fatto a guadagnare 5mila euro se sei stato ospite in settimana bianca a casa mia?'. Alla fine scopro l'arcano. Grazie al suo amico si è fatto pagare l'indennità, come se avesse lavorato e pure quella di missione a costo chilometrico giornaliero. In pratica, questa persona ha guadagnato quasi 1000 euro al giorno per es-

sersi fatto una settimana bianca a casa mia. Che fogna sono le Regioni"

Dunque, il Lazio è lontano, la Sicilia pure, ma la Regione Piemonte è a ottanta km da qui.

Tutto questo sistema è marciò dalle fondamenta, e vedremo cosa uscirà fuori da Tecnogrande, in cui ogni cittadino dronerese ha già investito qualche euro che qualcun altro si è intascato.

Siamo ancora qui in attesa che il cinema apra, che l'edificio del Teatro sia inaugurato dopo anni di ritardo rispetto a quanto avrebbe dovuto accadere, che il campeggio venga aperto o chiuso definitivamente, anche qui dopo anni ed euro di ognuno di noi buttati in un pozzo senza fondo.

Dopo i faraonici sogni della "Cittadella delle bocce" con tanto di Museo siamo ridotti a non sapere come si farà a rendere agibile la bocciofila attuale. Viene pure smantellata l'isola pedonale sul Ponte Vecchio, gioiello che i nostri avi ci hanno consegnato per onorare promesse elettorali fatte sottobanco in cambio di voti.

Ma quello che fa più male è che tutto questo accade con l'interessata connivenza delle opposizioni, nelle Regioni come nel nostro comune.

Mi sorge un dubbio: non sarà che alle prossime elezioni vedremo qualche oppositore passare nelle file di Acchiardi in cambio di una piccola promessa di potere? E.P.

Bocciata la bocciofila

Colombero, Comunità montana:
"Meglio investire sull'Alberghiero e il College di Stropo"

E' stato interamente incentrato sul progetto del nuovo bocciodromo dronerese il Consiglio della Comunità montana Valli Grana e Maira di giovedì 20 settembre. Oggetto di discussione era la proposta di delibera della giunta presieduta da Roberto Colombero di chiedere alla Cassa depositi e prestiti di devolvere solo una parte del denaro (177.165 euro dei 400.000 euro stabiliti inizialmente) destinato al Comune di Dronero quale quota di finanziamento per la costruzione della "cittadella delle bocce" ad altri interventi. Denaro, senza il quale, il Comune di Dronero dovrà, probabilmente, dire addio ad una nuova bocciofila. Nel 2006, l'ente montano, presieduto da Livio Acchiardi si era impegnato a cofinanziare la costruzione della cittadella delle bocce, che avrebbe ospitato anche un museo dedicato a questo sport. Il progetto, avanzato dall'allora esecutivo dronerese guidato da Giovanni Biglione, prevedeva una spesa complessiva di 3.500.000 euro. Il Comune di Dronero avrebbe stanziato 700.000 euro, mentre

i rimanenti 2.400.446,03 euro sarebbero arrivati dal ministero per i beni culturali (1.618.446,03 euro) e dalla Regione Piemonte (782.000 euro). In questi sette anni, il mutuo contratto dalla Comunità montana è costato 140.000 euro e del nuovo bocciodromo non è stata posata nemmeno una pietra. Nel marzo di quest'anno, la giunta dronerese ha abbandonato il progetto iniziale della cittadella delle bocce e approvato lo studio di fattibilità per una nuova bocciofila, più piccola, da 1.500.000 euro. Perso il contributo del ministero (perché è stato eliminato il museo tematico), rimarrebbero i soldi della Regione, quelli dell'ente montano e quelli del Comune, ridotti, però, a 368.000 euro. "Visto che il progetto è diverso da quello iniziale - ha spiegato Roberto Colombero - credo sia corretto discuterne in Consiglio. E' giusto che noi partecipiamo con la stessa percentuale di denaro stabilito

Luca Chiapale
(continua a pag. 6)

Milioni di euro buttati nel Maira

Diario dell'Assemblea Tecnogrande del 13 e 28 settembre

Mese cruciale quello di Settembre per Tecnogrande.

Il 13 Settembre è stata convocata l'assemblea per porre rimedio all'abbattimento del capitale a seguito del pesante passivo di oltre un milione di euro del bilancio 2011. Assemblea durata il tempo necessario per comunicare che il tutto veniva spostato di due settimane, causa le mancate decisioni prese dall'azionista di maggioranza, cioè Finpiemonte.

Il 20 Settembre viene presentata una severa interrogazione in Consiglio Regionale dal consigliere Mino Taricco, del PD, "per avere una chiara visione circa la possibilità circa la sopravvivenza della società stessa"

Il 28 Settembre Assemblea seconda parte. La giornata è preceduta da una serie di incontri ristretti che cercano di venire a capo del problema, con buona pace degli azionisti "minori". Lo stesso accade ancora nella mattinata del 28, una lunga riunione a porte

chiuse in azienda in cerca di una mediazione. Solo la minaccia degli azionisti, giunti nel frattempo in assemblea e rimasti ad aspettare, di andarsene induce a dare inizio all'attesa assemblea, con oltre un'ora di ritardo.

L'atmosfera è pesante, sono dimissionari i consiglieri Paschetta ed Arese (Ghione si era già dimesso precedentemente). Ormai nel Cda rimane solo Massimiliano Cardia, collaboratore, cioè portaborse, dell'Assessore Regionale Alberto Cirio. La situazione di Tecnogrande, se possibile, è peggiorata. A Giugno 2012 il passivo ammonta a 357.000 euro. La stima del passivo d'esercizio 2012 è intorno al milione di euro. Gli azionisti decidono di non procedere ad un aumento di capitale quindi prendono atto dell'abbattimento di un terzo del capitale sociale per far fronte al passivo di 1.250.000 dell'esercizio 2011.

Tra gli azionisti si le-
R.D.
(continua a pag. 6)



30 giorni

A cura di Luca Chiapale



1 settembre, sabato
Dronero

Successo per la terza edizione dell' "Isola dei libri" che si è tenuta in via Roma, organizzata dai commercianti dell'Isola che non c'è. Fiore all'occhiello della giornata è stata l'esposizione dello statuto del Comune di Dronero del 1476.



4 settembre, martedì
Roccambruna

La giunta comunale di Roccambruna ha erogato un contributo di 800 euro all'oratorio della parrocchia di Sacra Famiglia a parziale copertura delle spese sostenute per l'organizzazione dell'estate ragazzi nei mesi di giugno e luglio.

5 settembre, mercoledì
Torino

Questa notte è morto, all'ospedale Amedeo di Savoia di Torino, dove era ricoverato da alcuni giorni per l'aggravarsi della malattia con cui lottava da alcuni anni, don Alessandro Luccon, parroco della frazione Pratavecchia. Originario di Motta di Livenza (Tv), 56 anni, era anche responsabile della pastorale in diocesi e assistente spirituale della Coltivatori Diretti e dal 2009 Vicario della Valle Maira.



8 settembre, sabato
Dronero

Nella sala del Consiglio comunale di Dronero sono state consegnate le borse di studio della Fondazione Allemandi per gli studenti frequentanti gli istituti tecnici. I ragazzi premiati, residenti

nei Comuni di Dronero, Villar San Costanzo e Roccambruna, nell'anno scolastico hanno ottenuto una media dei voti compresa tra il 7,55 e il 10.

Per loro una borsa di studio del valore proporzionato ai risultati ottenuti (da 550 a 750 euro).

Questi i sedici vincitori della borsa di studio: Andrea Galaverna (media 7,55), Anna Olivero (8,33), Francesco Bernardi (8,2), Silvia Barbero (8,3), Mario Girando (10), Mattia Einaudi (8), Igor Mandrie (8,27), Stefano Bercia (9), Alberto Piasco (7,73), Noemi Belliaro (8,70), Alessio Bianco (7,8), Niccolò Nasi (7,92), Gabriele Luciano (8,33), Simone Chiocchia (8,42), Giorgio Arneodo (7,6), Veronica Riba (8).

10 settembre, lunedì
Dronero

stati premiati i vincitori del concorso "Balconi fioriti" organizzato dall'associazione dei commercianti dronesi Il Bottegone. Al primo posto, tra i diciassette iscritti, si è classificata Marcellina Merlo, a cui è andato un buono spesa da 150 euro. Al secondo posto si sono piazzati tre concorrenti pari merito: Elide Arseno, Cristina Migliore e Anna Brunetti.



10 settembre, lunedì
Dronero

Con lo spettacolo piromusicale si è conclusa la quattro giorni dei festeggiamenti patronali di Madonna di Ripoli. Nonostante il ridimensionamento di alcuni appuntamenti, tra cui l'annullamento della rassegna canora "Cantando sotto le stelle" di venerdì 7 settembre e del Carnevale estivo in programma la sera successiva, il tradizionale appuntamento settembrino, complici anche le condizioni meteo favorevoli, ha fatto registrare una buona partecipazione di pubblico.



15 settembre, sabato
Dronero

E' stato riaperto al traffico il ponte del Diavolo.

20 settembre, giovedì
San Damiano Macra

La Comunità montana Valli Grana e Maira potrebbe non concedere più al Comune di Dronero i 400.000 euro quale quota di cofinanziamento per la costruzione della cittadella delle bocce. Lo ha stabilito oggi il Consiglio dell'ente montano che si è riservato di valutare il progetto preliminare del nuovo bocciodromo e attendere la firma dell'accordo di programma tra il Comune di Dronero e la Regione Piemonte che ha messo a disposizione 782.000 euro. "Ci sono altre priorità - ha detto il presidente della Comunità montana Valli Grana

e Maira, Roberto Colombero - come aiutare l'Alberghiero che ha bisogno di nuovi locali a cui non può far fronte la Provincia e l'acquisto di un pullman per il trasporto degli studenti del College di Stroppo".



23 settembre, domenica
Dronero

Al museo Son de lenga di Espaci Occitan è stata inaugurata la mostra "Uc de Saint Circ e i trovatori piemontesi" curata da Rosella Pellerino e dai medievalisti Amedeo Gheller, Moira Pegoraro e Matteo Scolaro dell'Università di Padova. L'esposizione sarà visitabile fino al 4 novembre.

In valle il turismo cresce grazie agli stranieri

Grande presenza di tedeschi

In controtendenza rispetto ai dati nazionali, la Valle Maira si conferma un'isola felice per quanto riguarda il turismo estivo.

Nell'estate appena conclusa il numero di coloro che hanno scelto questa valle della Provincia di Cuneo per trascorrere le vacanze o semplicemente per una giornata di relax all'aria aperta è cresciuto rispetto ad un anno fa.

"Dai dati che abbiamo registrato - spiega Selena Fina, responsabile dell'ufficio turistico iat Valli Grana e Maira - relativamente ai passaggi nel nostro ufficio, la stagione 2012 è positiva. Rispetto alla stagione 2011, i mesi estivi di quest'anno hanno visto un lieve aumento dei passaggi, con un incremento nei mesi di luglio e di agosto di circa un centinaio di turisti".

Complice anche il clima favorevole e le temperature elevate, il flusso turistico estivo è stato costante già dal mese di giugno e, complessivamente, i passaggi all'ufficio, che ha sede a Dronero in piazza XX Settembre, sono stati circa 1800.

Determinante si è rivelata la presenza degli stranieri, il 45% del totale. A fare la parte del leone sono stati i tedeschi, seguiti da francesi, austriaci, svizzeri e, in misura minore, olandesi, belgi, spagnoli e americani.

La presenza dei tedeschi si è concentrata principal-

mente nei mesi di giugno, luglio e settembre, mentre ad agosto la nazione estera maggiormente rappresentata è stata la Francia.

I turisti italiani (55% del totale), che hanno scelto la Valle Maira, provenivano principalmente dal Piemonte e, a seguire, da Liguria, Lombardia, Toscana e Veneto.

Complice forse la grave crisi economica che sta limitando la possibilità di spesa delle famiglie, i turisti nostrani hanno optato per un turismo breve, anche solo di un giorno o un week end.

La Valle Maira viene scelta, principalmente, da chi è alla ricerca di un turismo lento, lontano dai luoghi affollati, in un paesaggio ancora incontaminato ed autentico. Centinaia di sentieri, di media e alta montagna, che si snodano dai 600 metri di Villar San Costanzo, fino ai 3000 metri delle vette che circondano Acceglio e fungono da confine naturale con la Francia, fanno la felicità degli amanti del trekking e degli appassionati di mountain bike.

elleci

Riunione di redazione
martedì 9 settembre
alle ore 21 nella sede
di via IV Novembre 63

brevi - brevi

☞ Lieve scossa di terremoto in Valle

Scossa di terremoto lunedì 24 settembre alle ore 9,47 nella zona di Cuneo. Il movimento tellurico, di magnitudo 2,3 della scala Richter, ha interessato principalmente le valli Maira e Grana nei comuni di Cartignano, Dronero, Montemarle, Monterosso Grana, Pradives, San Damiano Macra, Roccambruna e Villar San Costanzo. Altre segnalazioni da Gaiola, Moiola e Borgo San Dalmazzo in Valle Stura. Non si sono verificati danni a persone o cose.

☞ Patto di stabilità: al cuneese altri 2,8 mln di euro

Dopo il primo riparto di luglio da 100 milioni di euro, la Regione Piemonte ha assegnato altri 21 milioni di euro agli enti locali piemontesi per la "regionalizzazione" del Patto di stabilità, ovvero il meccanismo virtuoso introdotto dalla Giunta che, risparmiando, permette a Province e Comuni di sfiorare il proprio tetto di spesa. In totale, quindi, il budget complessivo avanzato dalla Regione per il 2012, e redistribuito tra 118 Comuni piemontesi e le 8 Province, è di 121 milioni di euro, 15,3 dei quali messi a disposizione del territorio cuneese.

Tra i 23 Comuni cuneesi che usufruiranno del nuovo riparto per la "regionalizzazione" del Patto di stabilità: Busca 18mila euro (che sommati ai 66mila autorizzati a luglio, portano a un totale di 84mila euro) Caraglio 27mila euro (che sommati ai 64mila autorizzati a luglio, portano a un totale di 91mila euro) Dronero 117mila euro (che sommati ai 269mila autorizzati a luglio, portano a un totale di 386mila euro)

☞ Dronero: prorogata la mostra fotografica sulla Val Maira

E' stata prorogata fino a fine ottobre la mostra fotografica "FotoSlow racconta ... salendo al Colle Maurin" - Valle Maira 1912-2012. Omaggio a Luigi Massimo senior" allestita nei locali della foresteria del Mulino della Riviera a Dronero.

Scatti fatti 100 anni fa in una gita da Acceglio al Colle Maurin e Mai esposti al pubblico, per la prima volta si potranno ammirare. La mostra sarà visitabile ogni sabato mattina e la mattina della prima domenica del mese dalle ore 9 alle 12.30.

☞ Un grande fungo per il piccolo Tommaso

Giorni di gran fermento per gli appassionati della raccolta funghi in tutte le valli del cuneese. Le piogge di 15 giorni fa, dopo il gran caldo, stanno facendo spuntare dappertutto il pregiato e buonissimo porcino. E talvolta si trovano esemplari incredibili. Il caso di questa "famiglia", che il nostro piccolo lettore Tommaso Del Negro, 9 anni, di Cartignano, ha scovato nei boschi vicino casa. Tommaso ha definito questo bel gruppo di porcini: "La famiglia di funghi più cicciona di tutta la valle Maira". Pesa, infatti, ben 2,2 Kg.

☞ Cambio ai vertici cuneesi di Finanza e Carabinieri

Martedì 18 settembre, presso la Caserma Cesare Battisti, sede del Comando Provinciale di Cuneo, alla presenza del Comandante Regionale del Piemonte della Guardia di Finanza, Generale di Divisione Carlo Riccozzi e di una nutrita rappresentanza di militari, il Colonnello Enrico Maria Pasquino, al termine di una breve e sentita cerimonia, ha ceduto il Comando del Reparto al Colonnello Francesco De Angelis.

Per il Colonnello De Angelis, nato a Roma, 50 anni, laureato in Giurisprudenza e in Scienze Politiche, che giunge a Cuneo dopo aver svolto, da ultimo, l'incarico di Comandante di Gruppo di Sezioni presso il Nucleo di Polizia Tributaria di Torino, si tratta di un ritorno in provincia, in quanto negli anni '80, da giovane Tenente, ha svolto il ruolo di ufficiale istruttore alla Scuola Allievi Sottufficiali della Guardia di Finanza, che aveva sede a Cuneo.

Successivamente l'Ufficiale Superiore ha ricoperto diversi incarichi di Comando presso reparti operativi alle sedi di Torino, Agrigento e Roma.

Sempre il 18 settembre, si è presentato stamane alla stampa cuneese il nuovo comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri, il colonnello Flavio Magliocchetti. 47 anni, astigiano di nascita, Magliocchetti conosce molto bene la realtà della Granda: il padre Domenico, infatti, è stato comandante delle stazioni dei Carabinieri di Busca e Costigliole Saluzzo.

☞ Consiglio provinciale: approvati gli equilibri di bilancio

Cuneo Con 18 sì, 1 voto contrario e 7 astenuti il Consiglio provinciale ha approvato lunedì 17 settembre il documento di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi in relazione all'esercizio finanziario 2011 e l'adozione di misure necessarie al ripristino del pareggio ed alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Il dibattito, durato quasi tre ore, è stato introdotto dalla presidente Gianna Gancia che ha presentato la sua relazione concludendo in questi termini "Se siamo riusciti a ristabilire equilibri di bilancio lo si deve solo a scelte lungimiranti degli ultimi esercizi". Al dibattito sono intervenuti 16 consiglieri provinciali appartenenti a tutte le formazioni politiche. Al termine è intervenuto anche il vice presidente Giuseppe Rossetto.

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinatore di redazione: Ennio Pattoglio (enn.patt@gmail.com)

Redazione: Luigi Abello (Sport), Luca Chiapale (Cronaca e politica locale u106@tele2.it), Duccio Chiapello (Cultura Valle - alipede@libero.it), Piero Benedetto (Storia locale piero.benedetto@yahoo.it), Ugo Mauro (maurogu@libero.it)

Collaboratori: FotoSlow Valle Maira, Mariano Allocco, Maria Teresa Emmina, Lorenzo Garro, Massimo Monetti, Simone Rivero.

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Per invio materiale: dragonedronero@gmail.com

Per contattare la redazione: redazione.dragone@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via IV Novembre 63 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 0171 905461 (solo ore serali)

Telefono cellulare (solo urgenze): 338 1150145

Pubblicità: 338 1150145 - dragonedronero@gmail.com

Il canto smarrito della terra

Popoli senza tempo per
viaggiatori... e turisti
(in)consapevoli

Il tempo si è fermato in Africa, forse non è mai partito. Mentre noi dibattiamo questioni di lana caprina abitando una beata bolla di ignoranza, menefreghismo, tecnologia - e solitudine - loro sono sempre lì: se vanno avanti non si vede, svelati da un sole implacabile anche d'inverno. Un popolo, o meglio un insieme di popoli tanto diversi e tanto apparentemente uguali, come noi appaiano a loro del resto. Con una cosa in comune, sempre quella da secoli: l'essere poveri, vittime di sfruttamento, corruzione, stranieri che rubano il territorio, le risorse, la dignità: fomentando guerre fratricide per interesse, o insinuandosi nei gangli vitali di un'economia sempre sul punto di partire, sempre una promessa. Prima i bianchi, ora i cinesi trovano in Africa pozzi per la loro sempre più avida sete. E agli africani le briciole della loro terra, nella loro terra. E poi vengono su da noi a "rompere le scatole",

si, ne abbiamo bisogno ma insomma se solo potessero stare là, più contenti tutti: loro di certo, noi non so.

E poi i viaggiatori. Chi va in Africa per piacere - ma non solo - deve sapere cosa andrà a vedere. Sono grandi, grandiosi gli elefanti che sventolano le orecchie, e quei buffi ippopotami che fanno appena capolino, quasi si vergognassero di farsi vedere (buffi? Sono tra gli animali più pericolosi della savana). Gli uccelli, bellissimi, sfoderano un'ugola da far invidia alla Callas, roba che neanche i nostri usignoli. Gran classico i leoni, appollaiati per la consueta foto di rito, annoiati dalla nostra curiosità: "Dai, ragazzi, ancora una poi schiodano anche questi". Animali che vediamo tutti i giorni nei documentari, perché solo in Africa si riesce a riprenderli facilmente, altrove nel mondo sono estremamente elusivi. Il sole al tramonto è così grande, fucsia, il cielo è



Piccola venditrice di carbone (proprietà privata)

viola. Di notte il firmamento è un tappeto di stelle (specie nell'emisfero australe). Perché non alzare gli occhi, a guardarlo a lungo in silenzio, anziché concentrarsi su se stessi, sulle proprie chiacchiere da bar, ed erudite dissertazioni sulla prossima cena?

Appunto, il cibo: cosa c'è di etico nell'essere in mezzo a gente povera, ma povera sul serio, miserabile e pensare solo al proprio - abbondante, superfluo - sostentamento? Non il viaggiatore, ma il turista (in)consapevole non vede l'ora di tuffarsi nella modernità, in qualcosa che gli ricordi la casa. Nelle città

ci sono i supermercati: ma quanti possono rifornirne? Ci sono più commessi che clienti. "Finalmente un centro commerciale"! Anche se a casa ci si sta tutto l'anno, e qui non si dovrebbe portarsela dietro. Spendere meno per i propri vizi di occidentale, e dare il di più a chi è lì a chiederti una penna, un quaderno, a venderti due banane per non sentirsi un mendicante. Appena fuori città, dieci minuti e sei catapultato in un mondo di capanne di terra e paglia, donne colorate col secchio sulla testa, due capre, quattro galline che razzolano in comunione con tutti, nugoli di bam-

bini polverosi che fanno ciao ciao. Non c'è uno stecato, non c'è proprietà privata su animali, cose e persone. Sembrano due mondi diversi, opposti e ti chiedi perché? Il mondo senza tempo e quello - un pochino, solo un pochino - più... "civilizzato". Perché gli altri sono... incivili. "A cosa pensano quei bambini che vedono arrivare una carovana di stranieri che fa cose strane (per loro) e tira fuori un sacco di cose inutili (per loro) e che magari stenta a sorridere?" si chiede l'amica Barbara. "Cosa vorrebbero dirci? Forse ci insegnerebbero a essere più sereni". Forse, se non fossero malati e affamati. Gli ignoranti, i decadenti siamo noi, vecchi bianchi. Se loro ci appaiono figli prodighi incapaci di far fruttare i talenti, noi siamo i ricchi Epuloni che ci laviamo la coscienza con un po' di carità pelosa.

Senza esagerare coi pistolotti - giusto restando in tema evangelico, tutti abbiamo una trave nell'oc-

chio - il senso dell'Africa è nella semplicità, non quella di chi è sempliciotto, ma nell'essenzialità delle cose, della vita, dell'oggi: anche perché lì il domani... C'è un sentore di libertà mentale pari a quello dei leoni liberi dalle gabbie, ciascuno nel proprio mondo. C'è una memoria ancestrale a cui apparteniamo tutti (che ci piaccia o meno i nostri antenati venivano da lì), una dignità che si riflette negli occhi liquidi di una piccola venditrice di carbone triste come lei, o nello sguardo fiero e gentile, nel portamento nobile e paziente della brava guida, vera essenza dell'Africa. Un inno alla terra dalla quale siamo venuti e alla quale torneremo.

M. Teresa Emina

www.twana-adventure.com
e-mail: twanaadventure@gmail.com



Una capanna in un villaggio africano (Foto M.T. Emina)

Visti da fuori

Col 31 dicembre le Comunità Montane chiudono

Verso un'unica grande Regione alpina europea?

di Franco Bagnis

Dunque con l'arrivo del 2013 la scomparsa delle Comunità Montane pare ormai definitiva; ad imporre è il cosiddetto provvedimento legislativo che va sotto il nome di "spending review", che non riguarda solo la montagna, ma prevede anche l'obbligo per i Comuni di pianura con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di accorparsi con altri Comuni per le proprie principali funzioni, così come dovrebbero sparire quegli Enti Provinciali che non raggiungono i 3.000 Kmq, di superficie, non abbiano almeno 350 mila abitanti e la presenza sul proprio territorio di almeno 50 Comuni.

Insomma un riordino amministrativo abbastanza sostanzioso al fine di arrivare a diminuire il colabrodo della spesa pubblica.

Di tutto questo riordino quello che maggiormente interessa la nostra provincia è la sorte delle nostre 6 Comunità Montane, che

abbracciano tutto il vasto arco montano-collinare che va dalla Valle Po fino alla val Tanaro.

Tutti i Comuni che appartengono ad una di queste Comunità dovranno pronunciarsi se intendono associarsi formando una Unione di Comuni della valle, oppure possono anche decidere di non parteciparvi più e di associare invece le proprie funzioni con altri Comuni non della valle.

E' evidente che sarà difficile che un singolo Ente comunale si chiami fuori dal contesto che oggi lo vede legato agli altri Enti della propria valle, dove, dal più al meno, è ben presente omogeneità non solo fisico-territoriale, ma anche culturale ed economica.

Alla luce di questa piccola rivoluzione montana e soprattutto alla luce del respiro corto, anzi cortissimo, delle finanze a disposizione di ogni singolo Comune è assolutamente fon-



Il Consiglio di Comunità Montana Valle Maira e Grana i una recente riunione

damentale che le Regioni facciano la loro parte sia sul piano normativo che su quello economico.

Così al Consiglio Regionale di Torino è partita una discussione che dovrebbe portare alla stesura di una nuova legge regionale che sostituisca quella esistente relativa alle Comunità Montane, in modo da dare

a queste speciali Unioni di Comuni delle certezze soprattutto in campo economico, visto che i Municipi montani sono tra tutti i Comuni quelli che, salvo rare eccezioni, hanno meno risorse, a fronte di spese per servizi che hanno costi ben più elevati di quelli di pianura.

La scadenza ravvicinata

della cessazione di tutte le attività delle Comunità Montane, con lo spinoso problema dei 430 dipendenti che in esse lavorano, ha spinto il Partito Democratico cuneese, soprattutto ad opera dell'attivissimo consigliere regionale Mino Taricco, ad organizzare in vari centri della nostra vasta provincia delle specifiche consultazioni tra Amministratori e anche comuni cittadini per far sì che questa nuova legge regionale risponda il più possibile alle esigenze reali della gente di montagna.

Il primo di questi incontri si è tenuto il 10 settembre a San Damiano Macra, la sera successiva è stata la volta di Boves e via via fino al 20 settembre quando se ne è tenuto un altro nel salone municipale di Demonte.

Dai primi incontri, oltre ad un disorientamento generalizzato, è sembrato emergere anche il timore che invece di una riorganizzazione si vada incontro ad

uno sfaldamento dell'unità amministrativa delle vallate, rischio che finirebbe per indebolire ulteriormente il già scarso peso della montagna; la cosa vale soprattutto per quelle valli che da pochi anni si sono raggruppate in un'unica Comunità, come nel caso di Maira e Grana.

Anche se Taricco non ha mancato di sottolineare un elemento di novità importante, quando ha accennato al fatto per la prima volta la Comunità Europea ha messo a fuoco e posto in alto nella propria agenda la creazione di macro-regioni montane ed in particolare la possibilità della nascita di una macro-regione alpina che abbracci tutte le terre poste sui due versanti dell'arco alpino, indipendentemente dalle nazionalità.

Il che potrebbe voler dire la possibilità in prospettiva di intraprese di grande respiro politico ed economico per le cosiddette "Terre Alte" delle Alpi.

Benedizione del malato a Ripoli

Anche quest'anno i nostri Ospiti del S. Camillo di Dronero hanno partecipato alla benedizione al Santuario di Ripoli in occasione della festa patronale.

Un'uscita che ha portato una ventata di novità, un'occasione per assaporare un momento di "normalità" di vita quotidiana ed una giornata all'aria aperta che è stata molto apprezzata dagli Ospiti.

Si ringraziano i volontari della C.R.I. per la fornitura dei mezzi di trasporto, i giovani pionieri Leo e Francesca e le volontarie Anna e Ines della S. Vincenzo che hanno collaborato per la buona riuscita della partecipazione.



I partecipanti di fronte al Santuario di Ripoli

Il miglior ortolano

Il 12 settembre scorso è stata una serata speciale...

Tutti gli Ospiti che hanno collaborato in vari modi per la buona riuscita dell'ortolano a maggio si sono trovati a gustare una buona pizza offerta dall'Amministrazione dell'Ospedale al ristorante "Cavallo Bianco" di Dronero. Nel corso della serata ad ognuno è stato consegnato dal Presidente "diploma del miglior ortolano 2012". Le ore sono trascorse in allegria e spensieratezza. L'Amministrazione ringrazia vivamente il personale dell'Ente e i volontari che si sono spesi per l'appuntamento dell'ortolano e per la riuscita della piccola ed intima manifestazione.



Un momento della cena in cui è stato conferito il premio di "Miglior ortolano"

PREIT DI CANOSIO

Una "perla" della Valle Maira

Grande successo ha riscosso il pranzo ed il mercatino delle pulci organizzati, nei trascorsi 15 e 16 settembre, dalla "Locanda degli Elfi" a favore della Pro loco.

Nella splendida cornice del 15 scorso ha partecipato un gruppo del Lions Club Scarnafigi Piana del Varaita che, percorrendo la valle in autobus, ha avuto modo di far due soste, visitando la piccola cappella di S. Pietro di Macra e la chiesa di San Peyre di Stroppa, entrambe ricche di affreschi magistralmente illustrati dal geologo Enrico Collo e di apprezzare, in ultimo, le bellezze e le caratteristiche architettoniche della nostra Borgata, presentate con grande competenza da Beppe della Locanda e gustare alcune delle specialità gastronomiche di Jennie del ristorante Mascha Parpaja.

Il 16 è stato animato da una numerosa partecipazione di residenti e villeggianti del Preit, alcuni dei quali arrivati, per l'occasione, da Roma.

La Pro loco ringrazia ancora tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita della trascorsa stagione estiva.

Il Presidente

Coro Argentino a San Damiano Macra

Il Gruppo Corale LA REIS è onorato di ricambiare l'ospitalità che nel 2004, durante la tournée in Argentina, gli fu offerta dal Coro Comunal di Maria Juana in provincia di Santa Fe. Il coro fu creato dalla Commissione di Cultura del Comune di Maria Juana nell'anno 1987 affidando la direzione al Professor Luis Alberto Anselmi, che lo dirige ancora attualmente. Nei suoi 25 anni di attività ininterrotta ha organizzato, tutti gli anni, l'Incontro Corale de Maria Juana, al quale hanno partecipato numerosi gruppi corali provenienti dal Brasile, Cile, Spagna e Italia. Nel 1992 ottenne il premio "Miglior Coro Polifonico" al Concorso Internazionale di Carlos Paz (Cordoba - Argentina). Ha tenuto più di 500 concerti in Argentina, Brasile, Cile e Uruguay e ora per la prima volta, canta in Italia dove, tra l'altro, per nove giorni porterà le sue voci per le province di Torino e Cuneo che hanno dato i natali a molti degli avi dei coristi attuali. Il repertorio del coro comprende canti popolari sudamericani e italiani nonché canti di ispirazione religiosa in antiche lingue locali, senza tralasciare canti di origine piemontese. L'appuntamento è per GIOVEDÌ 20 settembre alle ore 21 nella Chiesa Parrocchiale dove il Gruppo Corale LA REIS e il Coro Comunal de Maria Juana Vi delizieranno con i loro canti. Info 0171/900210 - www.lareis.com. p.g

VOCI DEL MONDO

Corsi di lingua e cultura italiana

Se vuoi imparare o perfezionare la tua conoscenza della "Lingua italiana" iscriviti ai corsi organizzati dall'Associazione Voci del Mondo in collaborazione con il CTP di Cuneo presso la sede di via Meucci, 2 c/o AFP Dronero.

I corsi sono articolati su più livelli con frequenza di 4 ore settimanali:

lunedì dalle h. 20,15 alle 22,15

mercoledì dalle h. 14,45 alle h. 16,45

Al termine dei corsi sarà possibile certificare con un esame il livello di conoscenza raggiunto.

A partire dal livello a2 la certificazione sostituisce l'esame di lingua italiana necessario per il permesso di soggiorno di lunga durata.

La partecipazione ai corsi è gratuita ed aperta a tutti. Per informazioni telefonare al n. (+39) 3279857196

CACCIA

Rinnovo al vertice del comprensorio CN3

Poco prima che - tra le polemiche che hanno coinvolto l'assessore regionale competente, Sacchetto - si aprisse la stagione venatoria 2012-13 - si sono rinnovati gli organi direttivi del comprensorio di caccia.

Con voto unanime dei presenti Ignazio Ferrando (Dado) è stato eletto presidente del Comprensorio alpino CN3 (come espressione di Federcaccia) mentre alla vice presidenza è stato eletto Albino Arlotto, sindaco di Valgrana in rappresentanza degli Enti locali.

Ferrando sostituisce Emanuele Fracchia che ha guidato il comprensorio per oltre 15 anni.

Cena di leva

La classe 1939 organizza per sabato 27 ottobre, alle ore 20,30 la tradizionale cena di leva che si terrà presso l'Osteria del Sorriso a Morra - Villar San Costanzo.

Le prenotazioni, accompagnate dalla quota di euro 10,00 in acconto, si effettuano presso la coltelleria Allemand, piazza Martiri 36 a Dronero, entro mercoledì 24 ottobre. Non mancare!!

Il comitato organizzatore

Per la vostra pubblicità sul Dragone potete telefonare per un preventivo gratuito al numero

338 11 50145

Dal Diario di "Calandrino"

Appunti autunnali

A cura di Piero Benedetto

Appunti che stanno come le foglie sugli alberi d'autunno.

E' iniziata una nuova stagione; non nuova per scandali, soprusi, ruberie politiche. Immediata, per i fatti Lazziali, indignazione e rabbia, che poi pian piano sfumano, quasi un sentimentale condono per questo sistema datato dove tutti sono allo stesso modo corrotti e corruttori, ricattati e ricattatori. Chi sbaglia paga! Frase più volte recitata, concetto mai applicato. Chi sbaglia paga! Ma quando mai! A pagare sono sempre i cittadini onesti ortolani che si beccano centrioli pesanti come lingotti d'impunità. Una storia sbagliata: fondi sottratti a sanità, istruzione, trasporti, servizi, per rimpinguare le tasche di alcuni e pagarne gli errori. Anche nel nostro piccolo ci sono stati parecchi sbagli. Chi sbaglia paga! Ha recitato il nostro Sindaco in trascorse interviste. Chi mai ha pagato? Storie sbagliate, come quelle di Coralba, Tecnogrande, "Teatro" con l'ennesimo rinvio dell'apertura. Forse riaprirà in primavera, altra nuova stagione d'inganni, redenzione e promesse. Come per la vicenda Tecnogrande verranno sottratti fondi alla comunità, altrimenti destinati. E' una storia sbagliata come la vergognosa riapertura al traffico del Ponte Vecchio che, per renderlo definitivo a m e n t e pedonale, prevede una spesa di ben 400.000 euro, mentre la ringhiera del Nuovo, appena ridipinta, è già ricoperta da ruggine. Chi sbaglia paga! Avrà sicuramente

sbagliato il povero operaio, sfruttato e sottopagato, che l'ha riverniciata; avrà sicuramente sbagliato il povero cottimista che in sub appalto ha posato il pavimento dell'iris. I politici, amministratori, progettisti, consulenti non sbagliano mai; sicuramente fanno largo uso di brillantina Linetti e dentifricio Durbans omaggiato dai contribuenti.

Hanno anche sbagliato i nostri vari amministratori, sottovalutando un'iniziativa privata volta a creare in Dronero un museo di "Arti e Mestieri". Toppo impegnati in più "commestibili" realizzazioni di un improbabile quanto ridicolo Museo delle bocce o di un impraticabile quanto illogico campeggio che, casomai fosse ultimato, non potrà mai avere i requisiti di agibilità. Questo museo, grazie all'iniziativa privata, al comune e, da sottolineare, ad un Assessorato Provinciale, aprirà a Busca col nome di "Museo della Meccanizzazione del Lavoro". Dronero ha sempre avuto, dalle origini, una tradizione artigiana e industriale, Busca prettamente contadina. Peccato. Una storia sbagliata. Non voglio commentare altri episodi, altre storie sbagliate; preferisco riportare alcuni versi scritti da Fabrizio De Andrè che, meravigliosamente, descrive alcune situazioni.

"E' una storia da dimenticare, è una storia da non raccontare, è una storia un po' complicata, è una storia sbagliata. Cominciò con la luna sul posto e finì in un fiume d'inchiestro. E' una storia ve-

stata di nero, è una storia da basso impero, è una storia mica male insabbiata, è una storia sbagliata".

"Alta sui naufragi, dai belvedere delle torri, china e distante sugli elementi del disastro, dalle cose che accadono al di sopra delle parole, celebrative del nulla, lungo un facile vento di sazietà e impunità. Sullo scandalo metallico di armi in uso e disuso, a guidare la colonna di dolore e di fumo che lascia le infinite battaglie al calar della sera, la maggioranza sta, la maggioranza sta, recitando un rosario di ambizioni meschine, di millenarie paure, di inesauribili astuzie, coltivando tranquilla l'orribile varietà delle proprie superbie."

"E vi siete detti non sta succedendo niente, le fabbriche riapriranno, arresteranno qualche studente convinti che fosse un gioco a cui avremmo giocato poco, provate pure a credervi assolti, siete lo stesso coinvolti. E se nei vostri quartieri tutto è rimasto come ieri... se avete preso per buone le verità della televisione, anche se allora vi siete assolti, siete lo stesso coinvolti. E se credete ora che tutto sia come prima perché avete votato ancora la sicurezza, la disciplina, convinti di allontanare la paura di cambiare, verremo ancora alle vostre porte e grideremo ancora più forte, per quanto voi vi crediate assolti, siete sempre coinvolti."



TELESAT

Di Ezio Rovera



Installazioni antenne televisive e internet adsl ovunque

Novità: a Dronero e Roccabruna è arrivata l'adsl via radio, funziona anche senza linea telefonica.

In collaborazione con bbell.

Strada Linguadoca, 44 12020 Roccabruna

Cell 3358142282 tel 0171/916281

e-mail roversat@libero.it

Consegna borse di studio Fondazione Allemandi

Sedici gli studenti premiati nella Sala Consigliare

Il Sabato di Madonna di Ripoli c'è stata in Comune, nella bella Sala Consigliare, una altrettanto bella cerimonia, quella della consegna delle Borse di Studio della Fondazione Allemandi.

Sono 16 i giovani studenti che hanno ricevuto un assegno di importo variabile tra i 500 e gli 800 euro, denaro che non ha solo un valore veniale, per quanto sempre utile, ma soprattutto un valore simbolico, di riconoscimento dei risultati raggiunti nello studio. Dopo anni di egualitarismo forzato in cui tutti dovevano avere "comunque", per diritto, ritornare ad educare i giovani che il raggiungere un obiettivo, in questo caso il riconoscimento di una somma di denaro, è funzione del lavoro, dell'impegno e del sacrificio, è opera quanto mai meritoria.

Semplici e dirette le parole del Presidente Rubino e del Segretario Arnaudo, entrambi hanno voluto ricordare la figura di Allemandi grazie alla cui lungimiranza e filantropia, a distanza di più di sessant'anni, tutto questo era possibile.

"L'impegno dell'attuale amministrazione della Fondazione è quello di pensare a nuove forme di supporto agli studi da parte della Fondazione, in assoluta aderenza agli scopi statutari della stessa", questo in sintesi. Ottima l'iniziativa in progetto di creare un alloggio-residenza a Torino per calmierare i costi che le famiglie devono sopportare per affittare un alloggio per i propri figli che intendono seguire gli studi universitari.



La consegna delle Borse di studio nel salone Consiliare di Dronero

A seguire ha preso la parola il Vicesindaco Rovera, delegato dal Sindaco Acchiardi, assente, che ha fatto gli onori di casa ed ha espresso parole di riconoscenza per l'operato della nuova amministrazione della Fondazione.

Dopo la consegna degli attestati agli studenti un piacevole momento conviviale e l'annuncio da parte del Segretario Arnaudo che questa cerimonia diventerà una consuetudine, il Sabato di Madonna di Ripoli, ogni anno, la Fondazione Allemandi ripeterà questo incontro.

Dopo anni di limbo la Fondazione sembra proprio rinata e soprattutto più attuale che mai. In un momento difficile, quale quello che stiamo vivendo, l'aver a disposizione istituzioni vicine alle necessità dei cittadini è quanto mai importante. Se poi queste istituzioni poggiano le fondamenta su una vicenda così

limpida e nobile, quale quella che ha dato origine alla Fondazione Allemandi, non possiamo che essere orgogliosi di essere partecipi di questa istituzione dronerese.

Certo però che il pensiero non può non scivolare, almeno per un secondo, nel confronto con il quotidiano, in cui la fiducia nella "istituzione pubblica", spesso usata come semplice strumento di promozione personale, è ridotta ai minimi termini, rispetto all'altissima considerazione, che oltre 60 anni fa, doveva invece avere agli occhi di un uomo ormai consapevole di dover chiudere tragicamente la propria esperienza terrena.

Massimo Monetti

Elenco assegnatari anno 2012

Galaverna Andrea
Olivero Anna
Bernardi Francesco
Barbero Silvia
Giraud Mario
Einaudi Mattia
Mandri Igor
Bergia Stefano
Piasco Alberto
Belliardo Noemi
Bianco Alessio
Nasi Niccolò
Luciano Gabriele
Chiocchia Simone
Arneodo Giorgio
Riba Veronica

FONDAZIONE ALLEMANDI Bando per Vendita Cascina

La Fondazione Allemandi ripropone il bando per la vendita di una cascina di proprietà in Loc. Rella-Dronero con circa 20.000 Mq. di terreno circostante. L'offerta a base d'asta è di Euro 243.000,00 e le offerte devono pervenire, con le modalità previste dal bando, entro le h.12 del giorno venerdì 12 ottobre 2012.

Lo scopo della vendita è quello di recuperare, con il ricavato della vendita, i fondi necessari all'acquisto di un immobile a Torino da destinare come "alloggio dello studente" per ragazzi meritevoli e con difficoltà economiche.

Il Geom. Arnaudo, Segretario della Fondazione, è disponibile per informazioni e/o visite (recapito telefonico 335.7818753).

Rotair veduta agli Indiani

La fabbrica caraliense di compressori aveva un fatturato di 15 milioni di euro

Il fine estate ha riservato una amara sorpresa, una della tante, di questi tempi, il 30 Agosto la ROTAIR Spa, azienda caraliense specializzata nella costruzione di compressori con un fatturato di circa 15 milioni di euro, è stata venduta (100% della partecipazione) alla società indiana ELGI Equipments tramite la ELGI Compressors Italy S.r.l., sussidiaria italiana della casa madre indiana.

La ELGI è una importante società fondata nel 1960, ha sede a Coimbatore, stato del Kerala, non troppo distante da dove si trovano ancora i nostri due marò. Jairam Varadaraj, General Manager della ELGI, intervistato da un quotidiano indiano, ha affermato che "ELGI con l'acquisizione di ROTAIR poteva avere accesso alle sue tecnologie ed alle nuove linee di prodotto oltre a guadagnare un punto d'appoggio in un mercato dove non era presente". Sempre nell'intervista affermava che "I fondatori di Rotair rimarranno nel management e l'attuale gruppo direzionale continuerà a seguire le attività del giorno-per-giorno".

Un po' per capire meglio e un po' per semplice curiosità andiamo a rovistare nel sito internet della ROTAIR e l'attenzione cade su un passaggio della Storia dell'azienda "Nel 1946 l'Italia usciva dalla 2ª guerra mondiale con le sue città, i suoi paesi quasi completamente distrutti.

Si doveva ricostruire. I mezzi ed i macchinari a disposizione erano pochi ed inadeguati ... Il signor Musso Mario, che era un ottimo meccanico ed un geniale inventore, intuì in quel lontano 1946 che per impastare il cemento e la calce, o per sollevare i vari materiali edili ai vari piani delle case in costruzione sarebbe stata della massima utilità disporre di macchine azionate da un motore termico (a benzina). Fu così che progettò la costruzione di un motore a benzina della potenza di 5 CV. che potesse essere applicato a delle betoniere e a dei montacarichi".

Il richiamo alla realtà dei nostri giorni è stridente, anche oggi dobbiamo ricostruire, come 50 anni fa, e anche se oggi ci troviamo in una condizione di estremo favore rispetto ad allora, purtroppo non riusciamo più a trovare quegli stimoli e quella voglia di fare che seppero trasformare una società contadina in una società industriale.

Il caso ROTAIR, purtroppo, non è un fenomeno di oggi, va a fare buona compagnia a casi analoghi quali quelli di ALPITOUR, SIRO Robilante, SIAL, etc. Tutte aziende sane ed in ottima forma, la cui proprietà invece di continuare a partecipare alla perpetua gara imprenditoriale, preferisce passare la mano ed uscire di scena. Scelta più che legittima, ma che non può che lasciare l'amaro in bocca, non tanto per la

singola e specifica vicenda, quanto per la ripetitività del tipo di scelta: un'azienda cuneese sana e prospera che passa di mano.

Mai che succeda il contrario.

Magari qualche riflessione andrebbe fatta, ed anche in fretta, perchè la tanto attesa "crescita" non arriverà per intercessione divina e neanche per gentile concessione dell'indiano di turno, che in un piano di crescita non avrà dubbi nel privilegiare il proprio paese, ma potrà arrivare solo dal lavoro e dall'intraprendenza di tanti che, come Mario Musso fece nel lontano 1946, si ingegneranno e si arrovelleranno per progettare, costruire, fare. Solo così ricominceranno a crescere quei benedetti posti di lavoro che sembrano essere ormai una specie in via di estinzione.

Tanto è stato fatto, in questi ultimi 40 anni, per scoraggiare i tanti Musso Mario, d'altronde le scelte di uscire di scena non nascono certo dall'oggi al domani. Sarà molto difficile invertire la rotta e nel frattempo i nostri giovani hanno ripreso, come già fecero i loro bisnonni, la strada dell'emigrazione.

E' di questi giorni la notizia che circa 33.000 sono i cuneesi in cerca di lavoro. Ma non eravamo diventati un modello, quello che la stampa locale magnificava come il "modello Cuneo" ?

MM

Il mondo visto dalle "Alte Terre"

Città e contado, un patto da riscrivere

Rubrica a cura di Mariano Allocco

Due immagini si sovrappongono sovente nella mia mente, quella del mio paese alpino ora abbandonato e quella sempre uguale delle periferie di una qualsiasi grande città occidentale in cui il lavoro mi ha portato.

Sono la sintesi di un percorso dal medioevo al post moderno da cui prendo lo spunto per riflettere sul rapporto tra città e contado, di cui il Monte è parte.

Le città, così come le viviamo ora, sono una evoluzione recente di un modello organizzativo vecchio di millenni, innescata nel XIX secolo dalla prima industrializzazione.

Da allora l'inurbamento si è fatto imponente ed ha alimentato i consumi, la produzione di massa e la "società del benessere", che per la Pianura Padana ha voluto dire la desertificazione delle Alte Terre che la circondano.

A livello globale tutte le aree urbane negli ultimi decenni sono cresciute in modo esponenziale ed è del tutto evidente che in un futuro prossimo tutto questo comporterà rischi significativi per gli abitanti, per l'ambiente e per la biodiversità, per il Nord Italia la situazione non è sicuramente diversa.

Non è un caso che si parli di "inurbamento" partendo dal lemma latino "urbs", inteso come insieme di edifici e infrastrutture e non da "civitas", che ha significato politico, organizzativo e geografico e riconduce al concetto di cit-

tadinanza, una differenza che è sostanziale e caratterizza una deriva storicamente recente e legata all'affermarsi dei valori della civiltà occidentale.

Tutto questo non è connotato però da una solidità che possa far sperare in un avvenire sereno, l'occidente si caratterizza per una fragilità di cui ci siamo improvvisamente accorti l'11 settembre 2001, fragilità sempre più evidente con la crisi attuale, che non è congiunturale, questa è la prima crisi strutturale della modernità.

Nel secolo scorso c'è stata una rapida espansione urbana con enormi periferie degradate per le classi popolari, ora nelle città si è innescato un processo inverso, quello di una nuova stratificazione sociale che vede le classi medio-alte ristrutturare e occupare quartieri centrali, mentre le classi medio-basse si spostano in città satellite o più oltre.

La povertà, che negli anni '50 era sui monti, ora è scesa a valle spostandosi in questi luoghi, ma è una povertà diversa, perché è senza quelle prospettive e speranze che accompagnavano l'esodo da quassù, ora non ci sono vie di fuga, le masse povere sono in un "cul de sac".

La modernità aveva promesso il "benessere", che però non ha coinciso con il raggiungimento della felicità personale, una questione molto più complicata e per un cittadino la tranquillità, l'aria pulita,

una passeggiata nei boschi o un bagno al mare per staccare da ritmi e luoghi frenetici e stressanti, sono diventati una necessità e si è disposti a spendere quanto basta per una evasione settimanale da ambienti sempre più invivibili.

Ma veniamo a situazioni a noi prossime, torniamo in Piemonte con le sue pianure, colline e montagne.

Se in altri contesti geografici la metropoli mettono a disposizione verde pubblico, parchi e spazi aperti nel contesto urbano, in Piemonte questa necessità è meno sentita perché il verde, la pace e l'ambiente incontaminato è fruibile a pochi chilometri da casa, nelle Alte Terre che circondano una pianura completamente antropizzata e contaminata.

Questo porta il "Piè" a guardare al "Monte" come a un luogo di sfogo, come a una pertinenza che a tutti i costi si deve cercare di mantenere incontaminata (almeno quella !!!), ovvio perciò che l'attenzione sia posta sull'ambiente e non sull'uomo che lo vive.

L'ambiente in pianura è ormai irrimediabilmente perduto, perciò preservare i monti è il modo per lavare la cattiva coscienza collettiva, perché allora non farne un unico grande parco naturale?

Due metri e due misure sono allora utilizzati dalla politica di gestione del territorio, uno per la pianura, dove è stato possibile disporre dell'ambiente senza alcuna limitazione,

un'altro per il monte, dove l'attività umana è tollerata quasi come una presenza inopportuna.

Se a questo si aggiunge che le popolazioni alpine non sono assolutamente rappresentate nelle istituzioni a tutti i livelli, perché, con le regole attuali, sono le città a eleggere la quasi totalità dei rappresentanti, va da se che nella catena di comando questa impostazione "ambiente-centrica" prevale e gli interessi delle popolazioni alpine sono completamente esclusi.

Guardate che qui sta l'inghippo che va risolto.

Non ci troviamo di fronte a un confronto tra pari, ora sta tornando in modo evidente un confronto tra città e contado dai connotati medioevali e per un montanaro definirsi cittadino sta diventando un osimoro.

Riflettendo dal Monte su quanto sta succedendo, mi pare però evidente che in questo momento storico paradossalmente chi rischia di più è la città ed è urgente porre le basi per un nuovo patto per recuperare assieme quella dimensione di "civitas" che una modernità effimera ha negato al monte e cancellato dalle città.

E' solo unendo le forze tra due realtà che sono andate allontanandosi negli ultimi decenni che possiamo pensare a un avvenire possibile.

L'interesse è reciproco, non sarà facile, ma non vedo altre strade.

dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla

Bocciata la Bocciofila

continuato Colombo - come l'ampliamento dell'Alberghiero a cui la Provincia non può fare fronte o l'acquisto di un pullman per il trasporto degli studenti al College di Stroppio. Se Dronero perde l'Alberghiero potrà avere anche 12 bocciofile, ma sarebbe un disastro".

La pensa così anche il consigliere di Acceglio Enrico Colombo: "Credo sia meglio investire sulla scuola piuttosto che su una bocciofila".

Il Consiglio ha quindi stabilito di rinviare di alcune settimane la decisione, dopo aver analizzato il progetto preliminare del nuovo bocciodromo ed avere la conferma della firma dell'accordo di programma tra il Comune di Dronero e la Regione Piemonte per lo stanziamento del contributo.

inizialmente (11,43% del totale ndr) e non con 400.000 euro, anche perché Dronero riduce il suo cofinanziamento. L'atteggiamento di Acchiardi è arrogante. E poi, Dronero, adesso, ha solo uno studio di fattibilità".

Sulla stessa linea il sindaco di Prazzo Osvaldo Einaudi: "E' scorretto come si sta comportando il Comune di Dronero". Cosa farne dei soldi non più destinati alla bocciofila?

"Ci sono altre priorità - ha

Luca Chiapale

Tecnogrande

fronti degli amministratori (cioè la richiesta di rispondere in solido per la cattiva amministrazione), un atto doveroso da parte di chi è chiamato a vigilare sulla gestione del patrimonio pubblico che in questo caso risulta fortemente depauperato.

Vengono nominati i nuovi consiglieri ora ridotti a tre. Inespugnabilmente resiste Cardia, che rimane Presidente, a lui si affiancano il Sig. Rabbia, espressione della Fondazione CRC ed il Dott. Grosso Presidente dell'ordine dei Commercialisti di Cuneo. Dronero perde il Consigliere, oltre al danno patrimoniale, di prospettiva e d'immagine, anche la beffa. Il Sindaco Acchiardi tace e sottoscrive.

vano domande precise e puntuali sull'attuale e sulla passata gestione Ferrario-Chiotasso. Dove sono finiti i soldi dei precedenti aumenti di capitale, cifre dell'ordine di qualche milione di euro? Quale fine hanno fatto macchinari per un valore di circa 250.000 euro che mancano all'appello sul bilancio 2011? Perché, dopo tutto questo disastro, sono stati riconosciuti 60.000 euro di bonus all'Ing. Ferrario per il "raggiungimento degli obiettivi"?

Domande pesanti che squarciano la rabberciata cortina di silenzio calata a forza sulla gestione di quello che rimane un bene sostanzialmente pubblico, pagato con i soldi nostri, sia come contribuenti sia come cittadini droneri.

Ai Sindaci di Dronero e di Cuneo, presenti in assemblea, viene esplicitamente fatta richiesta di non indugiare e di procedere con un'assunzione di Responsabilità nei con-

A conclusione di questo triste melodramma trapuntato di sperperi, giochi di prestigio contabili ed incompetenza, andato in scena nella cornice scenografica di quello che doveva essere un Polo di Eccellenza capace di incrementi di fatturato miracolosi, riprendiamo le parole di un alto dirigente della Regione Piemonte, presente all'assemblea, parole che suonano come una marcia funebre "ma allora è stata tutta una farsa".

R.D.

1 ° CONCORSO DI RICAMO A MANO

"Armonie di fiori, erbe e spezie"

17 e 18 novembre 2012

L'Associazione "Dronero Ricama", con il patrocinio del Comune di Dronero, in occasione del ventennale dalla nascita della Scuola (1992 - 2012), indice nelle giornate del 17 e 18 Novembre 2012 presso i locali dell'ex Tripoli siti in Via Mazzini angolo Via Roma, il 1 ° Concorso di Ricamo a mano

"Armonie di fiori, erbe e spezie"

REGOLAMENTO

* Tema: fiori o erbe o spezie da sviluppare con qualsiasi tecnica di ricamo.

* Il concorso è aperto a tutti coloro che amano il ricamo e che sono residenti nella Provincia di Cuneo.

* Ogni partecipante potrà presentare un solo lavoro.

* Il manufatto dovrà misurare citi 18x24, il ricamo di qualsiasi dimensione dovrà essere contenuto all'interno dello stesso con libera scelta del materiale e della tecnica esecutiva.

* Il lavoro dovrà pervenire a mezzo raccomandata, a carico del concorrente, al seguente indirizzo: Mandrile Fiorella - Via Val Maira n. 26-12025 Dronero

(unitamente al Tal legata scheda identificativa) entro e non oltre il 31 Ottobre 2012 oppure consegnato personalmente nei locali della: Scuola di Ricamo siti in Dronero - Via Roma n. 15 nel pomeriggio di sabato 27 Ottobre 2012 dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

*L'invio del materiale, che sarà restituito dopo l'evento, è da intendersi quale liberatoria del concorrente alla esposizione in mostra dello stesso e all'utilizzo delle foto in modo idoneo.

* Una giuria composta da esperti del settore e da rappresentanti di arte e cultura valuterà i lavori.

* La premiazione avrà luogo alle ore 10 di sabato 17 Novembre 2012 nel corso dell'inaugurazione della mostra nella quale verranno esposti i manufatti di tutti i partecipanti al concorso.

* Verranno premiati i primi tre classificati, il lavoro più originale, la concorrente più giovane ed un piccolo omaggio per tutti gli aspiranti.

Per ulteriori informazioni:

Tel 0171917816 - 0171917754 E-mail: della_romano@libero.it

Interrogazione alla Regione Piemonte di Mino Taricco

Oggetto: Situazione del centro per l'innovazione tecnologica e servizi alle imprese "Tecnogrande".

Premesso che

- Tecnogrande, società per azioni a capitale misto pubblico e privato, è un importante centro per l'innovazione tecnologica e i servizi alle imprese nato nel 2002 e attivo dal 2006. Opera, in collaborazione con Università, Politecnico e altri centri di ricerca, all'interno della rete dei parchi scientifici e tecnologici piemontesi; i suoi principali settori di attività comprendono la Ricerca e Sviluppo, il trasferimento tecnologico, i servizi alle imprese e i test di laboratorio;

Appreso che

- lo stato patrimoniale di Tecnogrande risulterebbe ad oggi fortemente compromesso: il capitale sociale sarebbe ancora nominalmente di circa 3.400.000 euro, ma, di fatto, a seguito del pesante buco di bilancio dell'esercizio 2011, esso potrebbe essere drasticamente ridotto, con conseguente grave danno per i soci;

- la società nell'anno 2011 avrebbe quasi dimezzato, rispetto al 2010, la propria attività, incrementando però l'esposizione debitoria verso le banche;

- l'Amministratore Delegato avrebbe rassegnato le dimissioni, così come il Vice Direttore e il Responsabile Commerciale;

- nel luglio scorso sarebbero stati messi in Cassa Integrazione alcuni dipendenti;

Appreso, inoltre, che

- un'Assemblea straordinaria dei Soci sarebbe convocata per il giorno 13 settembre 2012 con il seguente ordine del giorno: "Provvedimenti articolo 2446 del Codice Civile e decisioni in merito all'Organo Amministrativo". Tale articolo recita, infatti, che "Quando risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori o il consiglio di gestione, e nel caso di loro inerzia il collegio sindacale ovvero il consiglio di sorveglianza, devono senza indugio convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti.";

Ritenendo grave e molto preoccupante tale situazione

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- per conoscere l'effettiva situazione della società Tecnogrande ed avere una chiara visione circa le possibilità di sopravvivenza della stessa;
- per sapere se la Giunta regionale intenda attivarsi con urgenza per trovare una soluzione alle problematiche sopra descritte.

Primo firmatario Mino Taricco

Scioperoni Gerard
DECORATORE
0171.917637 - 338.1187883
Via Caraglio, 28 - 12025 DRONERO (CN)

- * DECORAZIONI INTERNE/ESTERNE
- * RASATURE
- * STUCCO VENEZIANO
- * VELATURE
- * CARTONGESSO
- * ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO
EPS - SUGHERO - MINOPOR

Perano Ivano

Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero

Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

Addio all'isola pedonale sul Ponte Vecchio

Il Sindaco Acchiardi smentisce se stesso e riapre al traffico il ponte

In data 25 settembre 2012 si svolgeva presso la sala consiliare del Comune di Dronero il secondo incontro (a meno di un anno da quello dello scorso ottobre) tra i membri del Comitato "isole pedonali", il Sindaco Livio Acchiardi e gli assessori della giunta medesima.

Il Comitato, in tale sede, chiedeva conto della situazione attuale, che vede il Ponte Vecchio riaperto regolarmente al traffico (dopo la breve parentesi estiva in cui era rimasto chiuso), e rilanciava la propria istanza affinché - come chiedevano i firmatari della petizione chiusa nell'ottobre 2011 - l'area fosse adibita ad isola pedonale in maniera permanente, analogamente a quanto avvenuto per Via Roma.

In risposta il Sig. Sindaco confermava la volontà dell'amministrazione di andare nella direzione suggerita dal Comitato, facendo tuttavia notare che i "tempi fisiologici" e le modalità del ripristino permanente dell'area pedonale avrebbero richiesto un periodo più lungo di quello auspicato.

In particolare, l'amministrazione sottolineava la necessità - a suo avviso - di portare avanti un più ampio e definito progetto di "percorso pedonale cittadino" (collegante i due estremi di Dronero), per poi arrivare alla chiusura al traffico del Ponte Vecchio; il tutto - secondo l'amministrazione - per "rendere più credibile" il provvedimento in questione e supportarlo con "motivazioni più fondate" di fronte agli interessi (ancora poco chiari e, ad oggi, mai manifestati pubblica-

mente) di coloro che si dicono contrari all'isola pedonale.

Il Comitato dal canto suo non ha mancato di far notare come, in realtà, il ripristino immediato di quell'unico tratto di isola pedonale (il Ponte Vecchio, ndr), non avrebbe richiesto interventi "globali" o più ampi, né necessitato di particolari progetti che, secondo Acchiardi, sarebbero al vaglio della giunta, bensì sarebbe già stato di per sé una risposta più che esauritiva agli oltre 800 firmatari della petizione.

L'amministrazione insisteva sull'impraticabilità di questa ipotesi e - di comune accordo col Comitato - si rinviava la seduta a distanza di sei mesi per verificare le evoluzioni del citato progetto di "pedonalizzazione" e le intenzioni dell'amministrazione stessa in merito alla specifica questione del Ponte.

Unitamente a ciò gli intervenuti si davano disponibili a rinnovare la pratica di tali incontri bilaterali con l'amministrazione per pensare e mettere in atto iniziative volte alla riqualificazione del quartiere in questione ("Borgo Sottano" e Piazza Cariolo).

Si invitano perciò tutti gli interessati a contattare il Comitato tramite il gruppo Facebook (Dronero, Comitato promotore isole pedonali) o presso le attività commerciali "Filiputti" in Via Garibaldi e "Sorelle Comba" in Via Roma.

Dronero, li 27 settembre 2012

Il Comitato promotore Isole pedonali Dronero

Nuto Revelli e l'epica contadina



Nuto Revelli è uno di quei personaggi di cui il suo territorio va fiero e che invece la scuola trascura sistematicamente perché esiste la tendenza generale, secondo me deprecabile, a chiudere il programma di letteratura negli anni Trenta e quello di storia poco più in là. Le storie che Nuto racconta e si fa raccontare riguardano quindi un'epoca della quale raramente si affronta lo studio e argomenti che non vengono ritenuti abbastanza importanti. Della ritirata dalla Russia, oggetto di testi quali "La guerra dei poveri", (Torino, Einaudi, 1962), "La strada del Davai" (Torino, Einaudi, 1966), "L'ultimo fronte. Lettere di soldati caduti o dispersi nella II guerra mondiale" (Torino, Einaudi, 1971) si è già parlato in altre occasioni. Qui si daranno invece alcune indicazioni sulle opere di Revelli che fotografano la vita dei contadini nella nostra provincia e raccontano anche il loro esodo verso la città a partire dagli anni Sessanta, il venir meno di un intero mondo, il mondo dei vinti, come lo definisce nel titolo di una sua opera del 1977.

Raccogliendo testimonianze di contadini delle nostre vallate, facendo rac-

contare da loro la durezza di una vita vissuta tra emigrazione e lavoro in campagna, porta coerentemente a compimento quello che era il caposaldo fondamentale della tecnica narrativa di Giovanni Verga, ideatore di un ciclo di romanzi definito "il ciclo dei Vinti" al quale evidentemente Revelli ha fatto riferimento: la scomparsa del narratore. Secondo il grande scrittore siciliano il romanzo avrebbe dovuto dare l'impressione di essersi "fatto da sé", senza l'intervento di una voce esterna, in qualche modo estranea e giudicante. Nei libri di Nuto le persone diventano personaggi e al tempo stesso narratori mentre la loro vita non è solo autobiografia ma anche una storia da raccontare, a mezza strada tra letteratura e sociologia o forse, e meglio, nessuna delle due. Revelli supera così in modo originale uno dei problemi fondamentali delle opere letterarie che parlano della gente comune, comprese molte di quelle che sono state scritte nel periodo immediatamente successivo alla Seconda Guerra Mondiale (Neorealismo): il distacco tra il punto di vista e il linguaggio dei personaggi, poveri e scarsamente accultu-

rati e quelli del narratore, solitamente benestante, colto e intellettuale.

Perché si parla di vinti? Perché in entrambi i casi il mondo contadino è sconfitto dall'incalzare della civiltà industriale; né Verga né Revelli ritengono che questi rapidi cambiamenti costituiscano un vero progresso.

Allo stesso modo L'anello forte (1985) è una raccolta di testimonianze femminili del mondo contadino, nata dalla considerazione del fatto che, mentre realizzava le sue interviste, gli uomini parlavano solo loro e le donne, come se le cose che avrebbero avuto da dire non fossero importanti, si ritraevano.

A Nuto Revelli va il merito di aver dato voce a questo mondo che la storia ha condannato al silenzio; leggere queste testimonianze dà veramente la sensazione di sentire i personaggi femminili dei romanzi veristi che si descrivono da sole, toccando anche argomenti legati alla sessualità, un tempo considerati tabù. Riflettendo sulle loro parole è anche possibile misurare il cambiamento della condizione delle donne cuneesi attraverso il Novecento, in particolare l'importanza

dell'accesso all'istruzione e della valorizzazione economica e sociale del loro lavoro nel determinare i miglioramenti che, almeno fino a qualche tempo fa, erano chiaramente percepibili.

Citazione

Ed il primo parto? Avevo lavorato fin che avevo sentito i dolori, avevo tanta paura. Oh per carità, sentivo che sarebbe andato male. Ero coricata sulla paglia, con il lenzuolo delle vacche sotto, ieru sùita pei den buc(4), soffrivo tanto, come facevo ad avere il bambino... Imploravo: "Andate a prendere una levatrice..." E la suocera che mi ripeteva: "Io ho sempre fatto tutto da sola e ne ho comprati quindici". Hanno poi appeso una barra ad una corda: "Ciapte a la bara"(5), urlava la suocera. A forza di aggrapparmi alla barra mi sono rotta quattro denti e l'anello d'oro da sposa.

Eh, era così. Mi hanno lasciata gridare tre giorni e tre notti. E poi la bambina è nata morta, asfissata".

Margherita, classe 1898

(Nuto Revelli, L'anello forte. La donna: storie di vita contadina, Torino, Einaudi, 1985, pp. 226-227).

Gabriella Codolini

Incontro tra il Sindaco di Cuneo ed i Partigiani della provincia di Cuneo

"Voi siete le pagine della nostra Costituzione"

È un onore essere qui tra di voi. Avete dato la vostra giovinezza, siete le nostre pagine della Costituzione". Con queste parole il neo eletto sindaco di Cuneo, Federico Borgna, ha portato i saluti dell'amministrazione comunale alle partigiane e partigiani provenienti da tutta la provincia grande presenti presso la sala San Giovanni a Cuneo nel pomeriggio di sabato 15 settembre. I volti tirati, con qualche lacrima celata tra le rughe, i fazzoletti tricolore avvolti intorno al collo. Gli anni pesano ma la fierezza illumina i loro occhi quando, ricevono dai loro rispettivi Presidenti di sezione dell'ANPI (Associazione Partigiani d'Italia) una medaglia e sulla pergamena la scritta "In occasione del 150° dell'Unità d'Italia, l'ANPI ricorda le partigiane e i partigiani combattenti per la libertà e riconosce l'impegno dato ai valori sanciti nella Costituzione nata dalla Resistenza".

Il richiamo alla Costituzione è stato il tema centrale, durante la cerimonia che l'Associazione nazionale partigiani ha organizzato con intermezzi musicali. Un minuto di silenzio chiesto da Livio Berardo, Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, segui-

to dall'intervento dell'on. Leopoldo Attilio Martino Presidente provinciale dell'ANPI, presente in prima fila Renè Mattalia uno degli ultimi sopravvissuti al lager di Mauthausen. Molti i giovani presenti co - organizzatori dell'evento, appartenenti alla nuova generazione antifascista dell'Associazione nazionale partigiani "siamo qui per ricordare il vostro esempio" il loro commento.

I partigiani e partigiane presenti, sono quindi saliti uno ad uno sul palco per la premiazione. Di seguito elenchiamo i partigiani droneresi premiati, ai non presenti della sezione dronerese, l'ANPI di Dronero farà loro pervenire l'attestato con medaglia: Acchiardi Margherita, Aimar Anna, Arneodo Nicola, Barberis Aldo, Belliardo Alberto, Beltritti Maria, Bernardi Margherita, Bessone Ermanno, Blengino Mario, Castellano Mario, Chiappello Giuseppe, Degiovanni Agostino, Fassi Bruno, Fassi Margherita, Ferrione Francesco, Foi Bartolomeo, Foi Margherita, Ghio Giovanni, Guastavino Eugenio, Isaia Giovanni, Isaia Giuseppe, Mandrile Giovanni, Musso Giulio, Nan Giovanni, Olivero Giuseppe, Sacchettino Giovanni, Torreri Enrico, Schiffer Davide, Zanotti Giuseppe.

Sergio Declementi



Due immagini della cerimonia

La vostra pubblicità sul Dragone

VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI

Formato base 1 modulo mm 40x43 ...euro 11,00
 da 2 a 3 pubblicazioni sconto 20%
 da 4 a 5 sconto 30%
 da 6 a 9 pubblicazioni sconto 40%
 da 9 a 12 pubblicazioni sconto 50%

Tel.338 1150145 - 0171 902473
 e-mail: dragonedronero@gmail.com

Dragone: il mezzo più efficace per far conoscere la vostra attività alla Val Maira

Tappezziere
 Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi

L. Matarasè
 di Fenoglio Giorgio

MATERASSAIO
 Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...

12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo
 Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

MAICO Problemi di udito?

DRONERO
 Farmacia Gavioli
 Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
 Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12,30

CUNEO
 Maico
 Corso Nizza, 33/B
 Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

La "Mela Rossa Cuneo" nei frutteti di Pratavechia

Il Dronerese è una delle zone vocate per questa produzione

Sia la qualità 'Red Chief' che la 'Jeromine' fanno parte delle moderne varietà di mele a buccia rossa. Hanno un gusto dolce, minore acidità e risultano molto succose appena raccolte; mentre tendono a perdere la succosità con il passare del tempo e con il progredire della maturazione.

Sono mele molto profumate e normalmente la buccia presenta un colore rosso intenso distribuito su tutto il frutto. La forma è allungata, e le dimensioni preferite sono generalmente quelle medie, in quanto con i calibri più elevati il frutto perde succosità.

La raccolta è effettuata a metà settembre.

Pur conservandosi a lungo, tende a perdere abbastanza presto la croccantezza tipica di questa mela. Per ridurre questo problema, vengono conservate in una cella frigorifera - che ne rallenta la maturazione - le mele che vengono distribuite dopo il mese di ottobre. Perciò suggeriamo, a chi si procura una scorta di mele rosse, di consuma-

re prima quelle più grosse poi quelle più piccole.

La "Mela Rossa Cuneo", si caratterizza per una sovracolorazione della buccia ed una tonalità della colorazione particolarmente luminosa e brillante.

Con la indicazione geografica protetta "Mela Rossa Cuneo" possono essere designate esclusivamente le seguenti varietà di mele e loro cloni derivanti da una severa selezione qualitativa delle varietà a tutt'oggi coltivate: Red Delicious, Gala, Fuji, Braeburn.

La zona di produzione è identificabile con l'altipiano che si estende, ad una altitudine compresa tra 250 e 800 metri s.l.m., lungo la catena alpina occidentale costituita dalle Alpi Marittime e Cozie e comprende in particolare, in provincia di Cuneo, i comuni del Saluzzese, Cuneese e Monregalese e, in provincia di Torino i comuni del Pinerolese. La zona del Dronerese è particolarmente vocata alla produzione della mela.

SlowFoto



Un frutteto a Pratavechia (SlowFoto Valle Maira)

SCUOLA

Nuovi dirigenti scolastici a Dronero

Dal 1° settembre, 25 nuovi dirigenti scolastici hanno preso servizio in altrettanti Istituti scolastici della Provincia di Cuneo. Si tratta di una parte dei 172 dirigenti che hanno superato il concorso in tutto il Piemonte e dei quali il MIUR (Ministero dell'Istruzione) ha autorizzato l'assunzione, esaurendo i posti disponibili in Regione.

La conferma delle nomine è stata formalizzata con una circolare diffusa proprio alla vigilia di Ferragosto (nella giornata di lunedì 13 agosto) dall'Ufficio scolastico regionale.

I nuovi presidi sono andati a coprire quelle situazioni che nel Cuneese costringevano un unico dirigente scolastico a seguire due o più scuole diverse. Situazioni che si sono verificate anche per più anni negli istituti di molti centri sia nella Scuola primaria, sia nella Media inferiore e sia nelle Medie superiori.

Anche Dronero, sede di due direzioni, quella Didattica di Piazza Marconi (Scuola primaria) e l'Istituto comprensivo Giolitti (Scuola media) - cui erano stati assegnati dirigenti in reggenza rispettivamente Silvano Calcagno, dirigente a Robilante e Dronero e Maddalena Gerardi, dirigente a Borgo San Dalmazzo e Dronero - ha avuto le sue assegnazioni definitive con dirigenti titolari.

Il dr. Graziano Isaia, di Piasco, si occuperà del Circolo didattico di Dronero cui fanno capo la Scuola primaria di Dronero capoluogo, Oltremaira, Pratavechia, Villar San Costan-

zo, San Damiano e alta Valle e quella dell'Infanzia di Dronero capoluogo, Oltremaira e Morra Villar.

Al dr. Paolo Romeo, cuneese, figlio d'arte poiché il padre Carlo è stato a lungo vice Provveditore agli studi e poi dopo il pensionamento Giudice di Pace a Dronero, invece è stata assegnata la gestione dell'Istituto comprensivo Giolitti cui fanno capo la Scuola media di Dronero, la sede staccata di Stroppio, la Scuola primaria di Roccabruna e la Scuola dell'Infanzia sempre a Roccabruna.

Per gli amanti delle statistiche possiamo dire che l'età media dei dirigenti vincitori di concorso è relativamente bassa (48 anni), tenuto conto di quella media degli insegnanti, che a livello nazionale, nella scuola italiana, è stimata in oltre 50 anni.

In particolare il dirigente del Circolo di Piazza Marconi, Graziano Isaia (che ha ottenuto un altissimo punteggio, classificandosi al 2° posto assoluto in Piemonte), appena trentacinquenne è il più giovane tra i dirigenti cui è stata assegnata la sede. Appena sotto la media nazionale anche il dirigente dell'Istituto comprensivo, Paolo Romeo.

A loro - consapevoli del fatto che i problemi non mancheranno, visto l'atteggiamento dei governi che si sono succeduti negli ultimi anni nei confronti della Scuola - vadano i nostri migliori auguri di un proficuo lavoro.

S.T.



13 ottobre 2012
100° anniversario della ferrovia Busca Dronero. Stazione di Busca in occasione della "giornata delle ferrovie dimenticate" una rievocazione con locomotore e carrozze messe a disposizione dal Museo Ferroviario Piemontese curata dalla Ass. Amici della ferrovia turistica della Valle Maira. (Foto R. Beltramo)

Impresa costruzioni

CHIOTTI F.lli & PRAKAN snc

SCAVI - ASFALTI - LAVORI STRADALI



ESEGUE ASFALTATURE ANCHE DI STRADE E CORTILI PRIVATI E PREPARAZIONE FONDI PER AUTOBLOCCANTI



VIA BUSCA 26/A - DRONERO (CN) TEL. 0171917054 - 335 5447240



E.P. S.N.C. AGENZIA IMMOBILIARE

DRONERO (CN) Via IV Novembre n. 73
Tel. 0171 - 917416 - 335-5255022
e-mail: epsnc@libero.it

VENDE

DRONERO. Via Copetta. In casa indipendente plurifamiliare, al 1° piano 2 alloggi di 80 mq. ciascuno, fra loro collegati, con cantina ed autorimessa. Vendita anche frazionata.

DRONERO Via Copetta. In complesso a schiera VILLA libera su tre lati con giardino e doppia autorimessa.

DRONERO. Via Copetta. Alloggio mq. 120 in p. rialzato composto da: salone, cucina, 2 camere, bagno, cantina ed autorimessa. Risc. centralizzato con valvole rileva consumo.

DRONERO. Viale Sarrea. Alloggio mq. 60 p. t. da ristrutturare: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina ed autorimessa.

DRONERO. Vicinanze Viale Sarrea. In palazzina, piano rialzato, locale commerciale-artigianale di 240 mq. (possibilità di variare la destinazione d'uso in abitativo).

DRONERO. Via G. Giolitti. In palazzotto d'epoca, ultimo piano, ALLOGGIO su due livelli composto da: cucina, due camere, bagno, lavanderia, ampio terrazzo. Risc. Autonomo.

DRONERO. Zona centrale. Fabbricato da cielo a terra con terreno adibito a giardino, composto di: in p.t. locale cantina, lavanderia ed autorimessa; in p.1° alloggio di: salone con angolo cottura, 3 camere, bagno, ampio terrazzo; in p. 2° alloggio di: salone con angolo cottura, camera, bagno e balcone. Vendita in blocco e/o frazionata.

DRONERO. Via Picco Chiotti. Alloggio 2° p.: cucina, soggiorno, camera, bagno, posto auto coperto ed autorimessa.

DRONERO. Via Alfieri. Fabbricato di civile abitazione da ristrutturare, eretto a tre piani fuori terra con cortiletto interno.

DRONERO. Via Bianchi di Roascio. Alloggio da ristrutturare, ultimo piano con ascensore: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, posto auto, cantina e solaio. Riscaldamento centralizzato.

DRONERO. Via Bianchi di Roascio. Ampio fabbricato di civile abitazione, indipendente con cortile e giardino.

DRONERO. Via Ripoli. Alloggio di: cucina, 2 camere, bagno, cantina ed autorimessa.

Vicinanze DRONERO. Lotto di terreno edificabile mq. 1300 circa.

Vicinanze DRONERO In fabbricato di civile abitazione con 1600 mq. di terreno pertinenziale, n. 2 alloggi, uno in piano rialzato e l'altro in p. primo. Vendita in blocco e/o frazionata.

DRONERO. Fraz. Pratavechia. Casa indipendente con giardino e piccolo magazzino in corpo staccato.

DRONERO. Fraz. S. Giuliano. Porzione di fabbricato su 2 livelli: p.t. cucina, soggiorno, bagno; p. 1°: due camere e balcone, il tutto con appezzamento di terreno in corpo staccato.

Strada Dronero -Busca. Struttura di fabbricato di civile abitazione con 600 mq. di terreno.

ROCCABRUNA. Rustico indipendente, parzialmente ristrutturato con terreno.

ROCCABRUNA. In complesso a schiera, Villa su due livelli con giardino ed autorimessa.

VILLAR S. COSTANZO. Fraz. S. Mauro. Casetta indipendente su due livelli, ristrutturata e composta da soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, tavernetta, cantina + 2 posti auto coperti e porzione di giardino.

VILLAR S. COSTANZO. Zona collinare. Casa indipendente di recente costruzione, eretta a due piani fuori terra, con 1400 mq. di terreno pertinenziale.

VILLAR S. COSTANZO. Zona artigianale-industriale CAPANNONE di 500 mq. con 120 mq. di magazzino, sovrastante alloggio, e 3.800 mq. di terreno pertinenziale con progetto approvato per la costruzione di villa indipendente.

Valle Maira. Fraz. Lottulo Baita in pietra ristrutturato con appezzamento di terreno.

CELLE MACRA. B.ta Sagna. Baita indipendente, ristrutturata, con terreno.

Valle Maira PRAZZO. Porzione di fabbricato da ristrutturare.

ELVA. Baita da ristrutturare, libera su tre lati, con appezzamento di terreno (possibile ricavare 2 unità immobiliari).

ELVA. In fabbricato plurifamiliare , 2° ed ultimo piano BILOCALE da ristrutturare.

AFFITTA

DRONERO. Via Lantermino. Alloggio in palazzina di: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, tavernetta con bagno, autorimessa per 2 posti auto, porzione di giardino adibito ad orto. Risc. centralizzato.

DRONERO. Viale Sarrea. Alloggio con terrazzo in p. rialzato: cucina, 2 camere, bagno e cantina. No autorimessa. Risc. centralizzato

DRONERO. Via S. Lombardi. Alloggio in p. rialzato composto di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina ed autorimessa. Risc. centralizzato con valvole rileva consumo.

DRONERO. Via Pasubio. 1° p. tinello, cucinotta, camera, bagno, cantina ed autorimessa.

DRONERO. Via Roma. Alloggio 1° p. : soggiorno, cucina, camera, ripostiglio e bagno. No autorimessa. Risc. autonomo

DRONERO. Fraz. Tetti. Casetta su 2 livelli, composta di cucina, 2 camere, bagno, autorimessa e magazzino. Risc. autonomo.

DRONERO Via Picco Chiotti. In palazzina Alloggio mansardato, arredato e composto di: cucina, 2 camere, bagno, balcone ed autorimessa.

DRONERO. Via Balmarossa. In palazzina p. rialzato Alloggio di: cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina ed autorimessa. Risc. autonomo.

DRONERO. Piazza Papa Giovanni XXIII piano rialzato Alloggio di: cucina, salotto, camera, bagno, cantina ed autorimessa. Risc. centralizzato.

DRONERO Via Pratavechia. Porzione di fabbricato di civile abitazione, con autorimessa. Risc. Autonomo.

CEDE

In VALLE MAIRA. Avviato negozio di panetteria e generi alimentari.

Mairaviglie

Viaggi nella Valle

a cura di Duccio Chiapello

La Regina di cuori

Storia di un amore perfetto



La bettola «Le Mille e una Botte» era un'isola immersa in un oceano di vino.

Verso le sue coste facevano rotta ogni sera quattro uomini in fuga dalla vita. A carte si giocavano ogni cosa: donne, soldi, mobili e abiti; a volte per scherzo, a volte sul serio. In ogni caso, il confine fra realtà e immaginazione, verità e finzione era per loro molto più labile di quello che appare a me che sto scrivendo e a voi che leggete.

Verso l'una di notte la bettola chiudeva; i quattro raccattavano i loro stracci e si allontanavano fra canti sbilenchi.

L'oste, invece, portava via le bottiglie vuote e rimetteva in ordine le carte, disponendole dall'asso al re; poi andava ad allungarsi su un pagliericcio vecchio quanto il mondo.

Il mazzo era dominato da un Re di Cuori arrogante e prepotente, che teneva soggiogate le altre figure con un falso mito: aveva infatti inventato e astutamente diffuso la leggenda secondo cui lui era in grado di trasformarsi in un uomo in carne ed ossa. C'era perfino, nel mazzo, chi giurava di essere stato testimone di quelle trasformazioni.

Se ne stava, il Re, fra la Dama di Cuori e l'Asso di Denari, e tutta la notte favoriva delle sue inverosimili imprese, sia come carta da gioco che come uomo in carne ed ossa: raccontava, ad esempio, di quella volta in cui era stato protagonista della spettacolare scala al Re con cui un famoso baro aveva svuotato le tasche di un Ministro, o di quell'altra volta, invece, in cui aveva assunto le sue affascinanti sembianze umane per correre a salvare una nobildonna che gridava aiuto in una notte di tempesta, ricevendone in cambio un giuramento d'amore.

Ad ascoltarlo, le Dame sospiravano. Sospirava la Dama di Denari, col suo splendido specchietto d'oro, e sospiravano le Dame di Fiori e di Picche, sempre pronte a deporre il proprio nero fascino ai piedi del Re. Tuttavia il sovrano aveva da tempo posato il proprio sguardo sulla Dama di Cuori, e la trattava come se fosse ormai sua. Lei era timida, silenziosa, con grandi occhi che guardavano sempre verso il basso. Non partecipava mai al rito collettivo di adorazione verso il Re di Cuori.

Il Fante di Picche era innamorato di lei. Passava le notti d'inverno senza dormire, impilato nel mazzo insieme a tutte le altre carte, contando e ricontando quante di queste lo separassero da lei. La verità era

che aveva ben poche speranze di avvicinarla: poteva al massimo capitargli di sfiorarla ogni tanto, quando un giocatore mischiava le carte, o di rimanere accanto a lei per qualche turno prima di essere pescato dal mazzo. Non c'erano altre occasioni, perché in nessun gioco un fante di picche può fare scala insieme a una donna di cuori, né tantomeno finire con lei in un tris o in un poker.

E così i giorni si trascinarono senza un senso preciso, per la sottilissima anima che stava infilata in quel Fante di carta spesso un millimetro. Si arrivò a una notte tarda d'aprile, quando i quattro affezionati avventori avevano ormai smesso di giocare e se ne stavano seduti a fumare e a bere l'ultima bottiglia prima di andare via.

Il Re di Cuori giganteggiava nel poker di Re che faceva bella mostra di sé su un lato del tavolo, mentre la Dama di Cuori era inserita in un tris ormai disintegrato dai movimenti scomposti dei gomiti dei bevitori.

Il Fante di Picche, che si trovava sopra il mucchietto delle carte scartate, si accorse improvvisamente del pericolo: mezzo metro sopra la Dama di Cuori incombeva infatti una mano che teneva distrattamente una sigaretta accesa, con la cenere ardente ormai prossima a staccarsi. Una seppur minima bruciatura avrebbe comportato per l'amata Dama l'immediata eliminazione dal mazzo, dal momento che un segno di quel genere l'avrebbe resa una carta facilmente riconoscibile e quindi destinata alla sostituzione. Nello sgabuzzino della bettola, del resto, c'erano parecchi mazzi incompleti in grado di fornire figure di ricambio, in caso di bisogno.

Il Fante di Picche chiamò a raccolta le poche energie racchiuse nelle sue fibre e, con la forza della disperazione, si inarcò leggermente. Se per caso fosse passata una corrente d'aria, avrebbe potuto farsi sollevare e planare qualche centimetro verso la Dama, e chissà, magari sarebbe riuscito a salvarla.

Quando ormai stava per desistere dal suo sforzo, uno dei quattro giocatori starnutì e lo spostamento d'aria gli diede la spinta. Il Fante planò sulla sua amata, e proprio nel momento in cui vi si posò sopra avvertì un bruciore improvviso e intensissimo all'altezza della spalla: la cenere ardente gli era caduta addosso.

Immediatamente capì che per lui era finita, ma l'im-

mensa amarezza di quel pensiero non cancellava la dolcezza di stare viso a viso con la sua Dama, e di presentarsi a lei nelle vesti del salvatore.

I quattro giocatori se ne andarono dopo qualche minuto, lasciando le carte sparse sul tavolo. L'oste, appena uscirono, portò via bicchieri e bottiglie; poi si sedette per riordinare il mazzo, come di consueto. Quella sera, tuttavia, non faceva che distrarsi. La luna era enorme, se ne vedevano perfino i crateri protuberanti e i grandi mari. Gli parve di riconoscere nel grande satellite l'anima della donna che così tanto l'aveva amato e che così poco era vissuta, e che ora scendeva dolcemente dal cielo fino a sfiorare i suoi antichi luoghi.

Radunando le carte, l'oste a un certo punto si accorse della Dama e del Fante. Li mise l'uno accanto all'altra, per esaminarli, e notò che la spalla del Fante era bruciata.

Allungò la mano per prenderlo e buttarlo via, ma qualcosa lo trattenne: gli parve che le figure delle due carte si guardassero con occhi lucidi, disperatamente, con un traspetto reso ancora più intenso dalla loro forzata immobilità.

«Andiamo, sono soltanto due pezzi di carta», disse l'oste fra sé e sé. Tuttavia, invece di comportarsi di conseguenza, senza un'apparente ragione prese una pinzatrice dal contenitore della cancelleria e fissò le due carte l'una all'altra con un punto metallico; poi le ripose nel grande cassetto in cui custodiva le cose di valore. «Così starete sempre vicini», disse al Fante e alla Dama prima di lasciarveli. «La vita ha già separato fin troppe cose nate per stare insieme».

Al piano di sotto, le altre carte erano rimaste attonite e il Re di Cuori era furibondo. In quel momento si che gli sarebbe servito trasformarsi in una persona in carne ed ossa, se solo avesse potuto; ma era solo una carta come tutte le altre, e da quel giorno in poi sarebbe stato un sovrano triste.

Questo è ciò che accade, o almeno ciò che ho immaginato che possa essere accaduto quando ho trovato, in un vecchio cassetto, un malridotto Fante di Picche e una Donna di Cuori pinzati insieme da un punto metallico.

Se in questa storia c'è troppa immaginazione, me ne scuso con chi legge. L'amore perfetto è sempre innocente: la colpa è piuttosto di chi ha l'ardire di raccontarlo.



Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Notizie dalle Alpi, dedicate a tutti coloro che, cittadini o amministratori, hanno a cuore questo straordinario territorio. Occasioni per partecipare a corsi o spunti da trarre per un'amministrazione un po' meno ordinaria. La CIPRA è impegnata nel miglioramento dello scambio transfrontaliero di esperienze e di informazioni nelle regioni alpine, e in questo contesto è stato elaborato un sito web: <http://italiano.cipra.org>
Rappresentanze nazionali:
CIPRA-Italia c/o Pro Natura Torino, via Pastrengo 13, I-10128 Torino, -mail: cipra@arpnet.it

Per una reale partecipazione dei giovani

Di cosa hanno bisogno i giovani per impegnarsi in campo politico e ambientale? L'ultimo numero di *Alpinscena* "Yes, youth can" illustra cosa accade nelle Alpi a proposito di partecipazione giovanile.

Sempre più raramente i giovani si impegnano nelle strutture convenzionali. Sono poco interessati alla politica, rifuggono la collaborazione nel direttivo di qualche associazione i cui membri sono avanti con l'età, abbandonano i loro paesi di montagna per vivere e lavorare nelle grandi città. Favorire la partecipazione dei giovani è un mezzo per contrastare l'emigrazione: se nel periodo trascorso nel paese di origine i giovani sentissero stima e considerazione da parte dei politici e avessero reali opportunità di impegnarsi, sarebbero più disposti a rimanere o a tornare. Portando molte buone idee. In questo campo c'è un grande potenziale non ancora utilizzato.

Che cosa è necessario affinché i giovani si impegnino per il loro spazio vitale, cosa significa partecipazione giovanile e come funziona l'interazione con gli adulti? L'ultimo numero di *Alpinscena* "Yes, youth can. Perché partecipazione dei giovani" è un appello per la collaborazione con le giovani generazioni.

Nella rivista tematica della CIPRA, giovani impegnati e adulti illustrano le loro esperienze e i progetti di successo, espongono problemi e ostacoli e mettono in evidenza le opportunità. Nel fascicolo allegato "ImagineEnergy", realizzato in collaborazione con il Parlamento dei giovani della Convenzione delle Alpi (YPAC) 2012, i giovani con i loro testi creativi dimostrano che a volte un altro punto di vista dischiude nuove prospettive.

2012: un'estate terribile per i ghiacciai alpini

Con lo zero termico oltre i 4000 metri e temperature record anche nelle ore notturne si è evidenziato il fenomeno del ritiro dei ghiacciai, sulle Alpi come nella maggior parte delle aree del globo.

L'estate che si avvia a terminare è, secondo i meteorologi, la seconda estate più calda degli ultimi 200 anni ed è probabile che tra 50 anni stagioni come questa saranno la norma. I ghiacciai sono da anni in continuo ritiro pressoché in tutte le regioni delle Alpi: i ghiacciai della Lombardia nel periodo 1991-2003 hanno subito una riduzione del 21%; tra il 1975 ed il 2005 quelli della Valle d'Aosta sono diminuiti del 27%. Tra trent'anni, il ghiacciaio Höllentalferner della Zugspitze, la cima più alta della Germania, rimarrà l'unico ghiacciaio della Baviera.

Nelle Dolomiti un altro effetto del riscaldamento climatico si è potuto verificare presso il Lago di Antermoia, lago di alta quota, ghiacciato per la maggior parte dell'anno e con acque molto fredde anche in estate: quest'estate molti turisti vi hanno potuto fare il bagno!

Ulteriore conferma del clima che si riscalda arriva dalla pubblicazione di una mappa da parte dell'Agenzia Europea per l'Ambiente secondo la quale nelle città italiane, e in generale in quelle del sud Europa, entro fine secolo ci saranno almeno 50 giorni all'anno di caldo torrido.

Turismo invernale: in Savoia c'è chi batte nuove strade

La neve è sempre più scarsa a Biot/F e la stazione sciistica è in profondo deficit. Il sindaco decide di intervenire smantellando l'impianto di risalita e impostando un'offerta turistica diversificata. Una decisione innovativa nelle Alpi occidentali.

La stazione sciistica di Drouzin-le-Mont, nel piccolo comune di Biot in Alta Savoia, si trova a 1230 metri d'altitudine. Negli ultimi anni l'impianto sciistico inaugurato nel 1973 è stato costantemente in passivo, con un deficit annuo che ha raggiunto i 150.000 euro. Il proprietario ha deciso di cessare l'attività: a causa dei cambiamenti climatici le zone sciistiche di bassa quota non hanno futuro. Secondo le previsioni dell'OCSE, con un aumento delle temperature di 4 gradi solo il 30% delle piste da sci delle Alpi potranno offrire la garanzia della neve.

Il sindaco Henri-Victor Tournier ha perciò deciso di far smontare le due seggiovie e due dei quattro skilift. Al loro posto saranno predisposte offerte per la mountain bike, l'escursionismo e il fondo. Quanto prima un comprensorio sciistico diversifica la propria offerta, tanto più aumenta la sua attrattività, sottolinea un funzionario della locale Sottoprefettura.

In Francia è decisamente inconsueto che gli impianti sciistici restino chiusi. Saint-Pierre-de-Chartreuse (Isère) è un esempio: ad eccezione dei periodi festivi le piste sono chiuse. Nel 2011 si è tuttavia trasformato nel primo comprensorio per la corsa in montagna. Anche il caso della funivia dello Stockhorn, nell'Oberland bernese/CH, mostra i vantaggi della diversificazione: nel 2003 le piste da sci hanno cessato le attività ed è stato sviluppato un nuovo modello basato sulla gastronomia, attività estive e invernali a contatto con la natura e offerte rivolte ai gruppi.

Nuove aree protette nelle Alpi

Dopo lunghi preparativi, è stato infine approvato: nelle Alpi austriache è sorto il parco della biosfera più esteso del Paese. In Francia viene intanto istituito un nuovo parco naturale regionale.

A luglio la regione di Lungau, nel Land austriaco di Salisburgo, e la contigua catena dei monti Nockberge in Carinzia hanno ottenuto dall'Unesco la qualifica di "Parco della biosfera - regione modello per lo sviluppo sostenibile". In Austria sono ora presenti sette riserve della biosfera e quella di Lungau-Nockberge è la più estesa. Nel mondo sono quasi 600 le aree protette di questo tipo, che attribuiscono particolare importanza al coinvolgimento della popolazione locale e alla conservazione dei paesaggi culturali.

In Francia un nuovo parco naturale regionale è stato istituito nella regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra. Il nuovo Parco naturale regionale delle Prealpi azzurre è la sesta area protetta presente nella regione. Tra la Camargue e il confine con l'Italia si susseguono ora cinque aree protette. Nel Parco delle Prealpi azzurre sono presenti 2.000 specie di piante, pari a un terzo della flora francese. 45 comuni hanno partecipato allo sviluppo del nuovo parco naturale.

STORIA di DRONERO e FUMETTI

Undicesima puntata



Il 19 luglio 1928, ad appena due giorni dalla morte di Giolitti e qualcuno in più dalla "morte" della Cassa di Risparmio di Dronero, quella di Cuneo, subentrata, stanziata 200 Lire, su richiesta del Podestà, per la visita delle Giovani Italiane e dei Balilla Droneresi alla "Esposizione di Torino". E' già iniziata l'era Fascista, un periodo buio, di inganni, di diritti negati, di lotte civili, di guerra.

Già nel 1922 si costituisce una nuova UNIONE SPORTIVA PRO DRONERO, azzerando i vertici e sostituendoli con gli uomini imposti dal partito. Un intoppo è il colore della divisa sociale, dei "Draghi", il ROSSO; viene superato, con non poche difficoltà, perché "colore sportivo e non politico" il Campo di Calcio è il "Littorio", come pure la nuova Piazza del Mercato. Il simbolo del nuovo Regime compare dappertutto e tutto si tinge di tinte fosche, di nero. Nel 1926 è costretto a dimettersi il Sindaco, avvocato PIETRO ALLEMANDI, sostituito prima da un commissario e poi, nel marzo 1927, dal Podestà nominato d'ufficio: Giuseppe Olgnerio, ex ufficiale e membro fondatore del locale Direttorio del Fascio. E' il momento che sancisce il definitivo stacco tra l'amministrazione Democratica e quella di Regime. Nel 1929 avviene la chiusura degli sportelli e la richiesta di "concordato preventivo" per il Piccolo Credito, una delle 8 Banche operanti in Dronero. Un duro colpo.



Interi famiglie, soprattutto contadine, perdono ogni loro risparmio (nonostante subentri la Banca Popolare di Novara a garantire qualche rimborso). L'anno dopo anche il fallimento della Banca Ezechià Lattes. Oltre ai risparmi persi un susseguirsi di annate meteorologicamente disastrose che mettono in ginocchio l'economia contadina.

Intanto ci si prepara per la GUERRA. Il "Battaglione Dronero" è acuartierato in città ed è attrezzato per ospitare 1700 uomini e 270 muli. Nel giugno 1940 l'Italia entra ufficialmente in guerra; le sue truppe, dalle "campagne", muovono dalla Libia verso Suez per poi invadere la Grecia. Alleanza con la Germania, infinite battaglie e vicende sino all'8 settembre 1943. Si firma l'Armistizio.

Sorge contemporaneamente il COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE che raggruppa esponenti dei partiti Socialista, Comunista, Democratico Cristiano, del Partito d'Azione, erede del movimento "Giustizia e Libertà" e della Democrazia del Lavoro. Conseguenza dell'Armistizio è l'arrivo in Dronero e Valle di migliaia di sbandati della IV Armata, in rientro dalle zone di occupazione Italiana in Francia.

In questo momento, sia a Dronero, sia a Cartignano e in altri centri della Valle, diventa viva la lotta al Fascismo e al Nazismo, dove i PARTIGIANI creano basi di guerriglia sui monti e chiamano alla lotta la popolazione. I primi a costituire le formazioni Partigiane sono i fratelli Acchiardo, Bernardo Ghio, Mauro e Massimo Bianco, Bruno e Mario Scaglione, Oreste Faruqo, Stefano Revelli, Antonio (Nini) Acchiardi, Mario, Ernesto e Pietro Blengino, Antonio e Giuseppe Pomero, Giovanni Rovera, Giacomo Olivero, Guido Campagno, Giovanni Molinengo, i fratelli Giolitto, Mario Vornano, Nicola Fabbro con Chiaffredo Belliardi e molti altri. In città rimangono Allemandi, Coalova e Lantermino per gli incarichi commissariali.

Il 2 gennaio 44, verso le 10,30, unità delle "SS" Tedesche, circa 400 uomini e due autoblindo, circondano Dronero. Otto civili, rastrellati a caso, vengono fucilati nei pressi del Teatro, un uomo viene ucciso a San Giuliano. Appiccano il fuoco alla tipografia di Lantermino e Coalova, alla casa del medico condotto Allione e alcuni edifici di Roccabruna. Fanno 14 prigionieri. A questo punto, come precedentemente e sino alla Liberazione, l'Arciprete di Dronero, Don Giovanni Raviolo, assume la figura di mediatore.



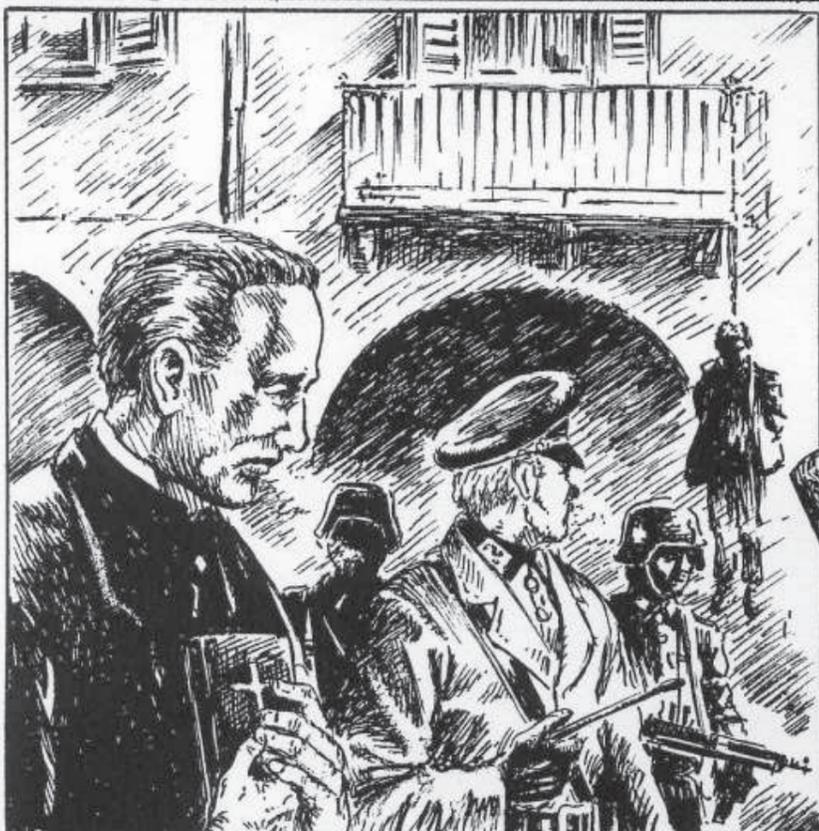
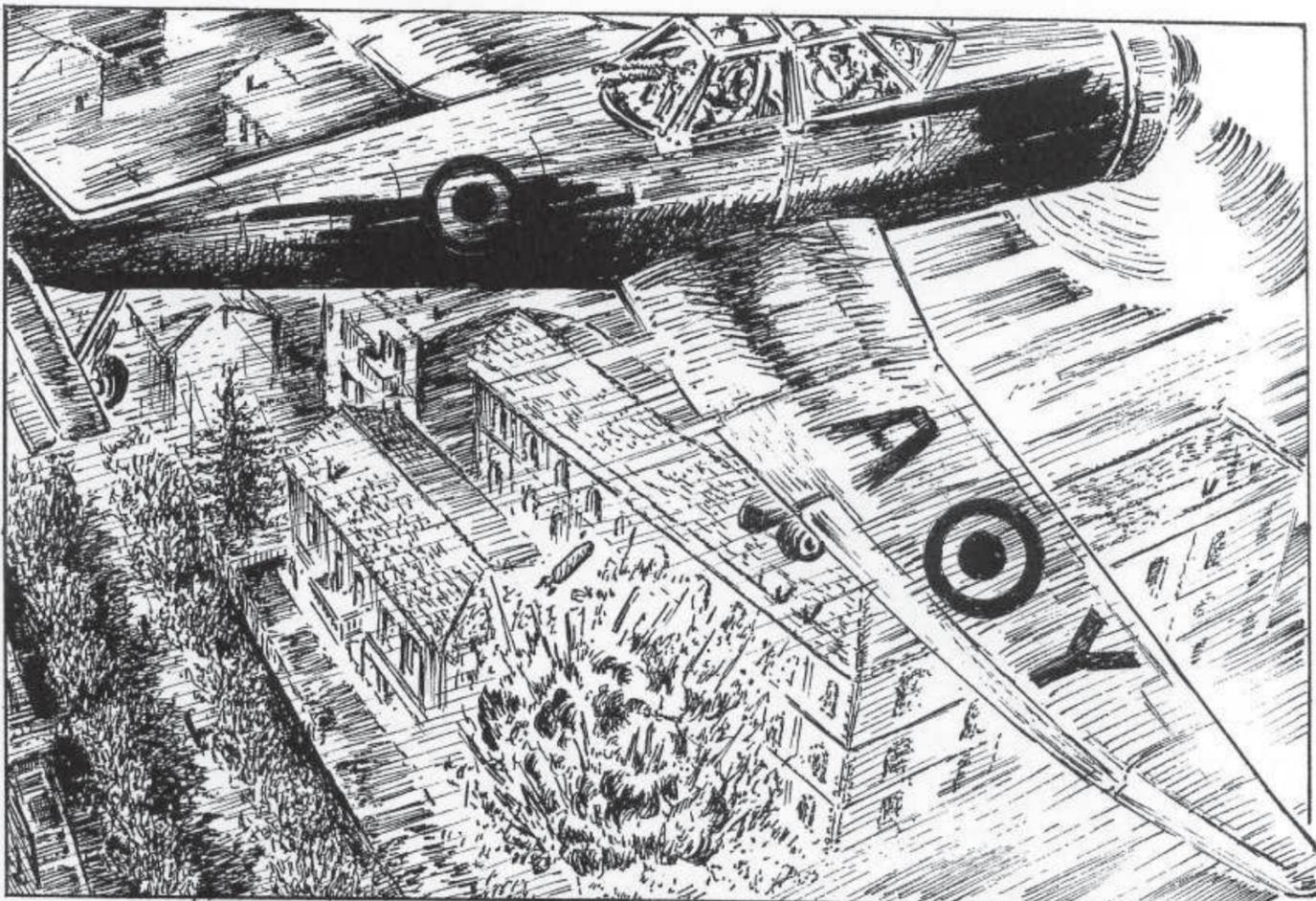
Un ruolo non facile, che lo vede come personaggio di spicco, instancabile, altruista, sino ad offrire la propria vita in cambio di quella dei prigionieri. Dei 14 arrestati, Lantermino, Coalova, il geometra Lugliengo, l'industriale Magno Marchiò e Pietro Allemandi vengono avviati al campo di concentramento di Mauthausen, dove perderanno la vita.

Dall'ottobre del 44 i tedeschi che occupano Dronero istituiscono un metodo di prevenzione, contro attacchi partigiani, alquanto feroce: 10 cittadini, a caso, sono giornalmente precezzati per 24 ore e rinchiusi in una caserma. Verranno fucilati qualora avvengano attentati ai loro militari. Nonostante questo barbaro ricatto Don Raviolo commenta, nella sua qualità di mediatore, che è più facile trattare coi Tedeschi che non coi Fascisti delle Brigate Nere.

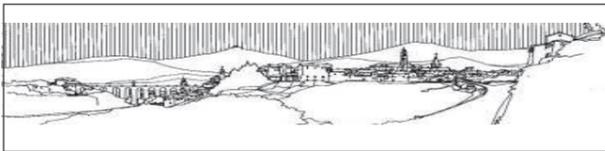
A febbraio 45 iniziano le incursioni aeree degli "alleati". Tra il 12 e il 17 Dronero è bersagliata da nove attacchi, che proseguono sino ad aprile. 22 vittime, molti feriti, abitazioni distrutte, panico e sfollamento verso le frazioni.

Il 25 aprile le Brigate nere abbandonano Dronero, dopo aver consegnato all'Arciprete gli ostaggi ancora detenuti ed il bestiame razziato. La mattina del 26, tramite Don Raviolo, i Partigiani dettano al comando fascista le condizioni per la resa, tendenti ad evitare ulteriori ed inutili spargimenti di sangue.

Nel frattempo sono morti tutti i "deportati" Droneresi nel Campo austriaco. L'ultimo, Pietro Allemandi, il 27 aprile 44. In punto di morte trasmette le sue volontà testamentarie. Lascia il suo patrimonio alla città di Dronero affinché venga istituita una "Fondazione" con lo scopo di agevolare nell'istruzione i giovani "meritevoli e bisognosi" della Valle Maira



Appuntamenti a Dronero e dintorni



Giovedì 4 ottobre

Presentazione corsi teatro per bambini e adulti – Caraglio

Giovedì 4 ottobre si terrà la presentazione dei corsi di teatro per bambini e adulti presso il Teatro Civico di Caraglio in Via Roma 123, con i seguenti orari:

Ore 18: Presentazione Corso teatro bimbi e ragazzi;

Ore 20.30: Presentazione Corso teatro adulti 1° anno;

Ore 22: Presentazione Corso teatro II-III anno adulti e perfezionamento.
Info: Santibriganti 011-643038, Babuin 346-8719379; Biblioteca Civica Comune di Caraglio, tel. 0171-617714

Venerdì 5 ottobre

Presentazione del libro "Scritto tra le pagine del fato" - Dronero

Venerdì 5 ottobre alle ore 20.30, presso la biblioteca Civica di Dronero, si terrà la presentazione del nuovo libro di Monica Pasero "Scritto tra le pagine del fato". Interverranno all'incontro Alfonso Cappa, musicoterapeuta e scrittore e Maria Grazia Crozzoli, scrittrice. Scritto tra le pagine del fato è una storia semplice e piena di emozione. Due famiglie molto diverse tra loro verranno unite dal fato che rivoluzionerà le loro vite. Tra queste pagine scorreranno diversi temi. Disabilità: il vivere di un ragazzino ritardato, le difficoltà, le sue stranezze evidenzieranno la sua diversità, aprendo nuovi spazi di pensiero al lettore. Adolescenza: i primi amori sbocciano e lottano per sopravvivere contro la vita di tutti i giorni, contro le difficoltà, i disagi che colpiranno i due giovani uniti da uno strano destino. Orgoglio: il potere, la ricchezza, la presunzione porteranno a fare scelte drastiche a un uomo, che tradirà così i suoi figli con una grave menzogna. Speranza: la capacità di adattarsi ai nuovi eventi, lottando perché le cose cambino, non arrendendosi mai, credendo sempre che si possa migliorare, condurrà i protagonisti della nostra storia a trovare la loro serenità perduta. Un libro da leggere per chi crede ancora nei valori della vita, per chi crede che occorre sperare e lottare per giungere alla felicità, per chi sogna e sogna ancora che il fato prima o poi scriva anche la sua pagina di vita.
Info: Biblioteca Civica di Dronero, tel. 0171-918834

Sabato 6 ottobre

Kermesse di danze delle Quattro Province – Canosio

L'Albergo Diffuso Locanda degli Elfi ed il Ristorante Mascha Parpaja organizzano sabato 6 ottobre una Kermesse di danza delle Quattro Province per festeggiare i 25 anni di Jennie e Beppe con il duo Valla e Scurati. Cena: 25 euro, mezza pensione in camera doppia: 65 euro, mezza pensione in camera tripla: 60 euro, mezza pensione in camera quadrupla: 58 euro. Cena gratuita per i soci di Echi di Strada.
Info: tel. 0171-998206, www.locandaelfi.it

Sabato 6 ottobre

Presentazione dei libri "Segnali dalla terra" e "Scorie radioattive" – San Damiano Macra, Borgata Podio

Sabato 6 ottobre alle ore 17, presso l'agriturismo "La Chabrochanto" azienda agricola "Lo Puy" si terrà la presentazione dei libri "Segnali dalla terra" di Marco Mariano, presidente della Rete Energie, e "Scorie radioattive" di Andrea Bertaglio, giornalista e vicepresidente del Movimento della Decrescita Felice. A seguire dibattito con gli autori e, per chi fosse interessato, buffet dei prodotti dell'azienda a euro 15.
Info: 0171-900032, 339-3155848

Sabato 6 ottobre

"Il Ciciu d'Oro" – Villar san Costanzo

Sesta edizione de "Il Ciciu d'Oro", manifestazione canora dedicata ai bambini, sabato 6 ottobre alle ore 21 presso la Sala Polivalente di Villar San Costanzo. Serata a scopo benefico a favore dell'Associazione "ABIO" la quale opera nel reparto di pediatria dell'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo: si eseguiranno 18 canzoni eseguite dai bambini per aiutare altri bambini meno fortunati. Ingresso libero.
Info: tel. 345-0466925

Sabato 6 e domenica 7 ottobre

XVII Sagra della Patata – Prazzo Inferiore

Sabato 6 ottobre: ore 19.30 cena con menù tipico (su prenotazione). Antica Osteria – Prazzo Inferiore – Tel. 0171-99135
Albergo Impero – Prazzo Superiore – Tel. 0171-99124
Domenica 7 ottobre: ore 10 apertura mostra mercato delle patate e prodotti tipici di montagna; bancarelle lungo le vie del paese; banco di beneficenza a favore della Chiesa Parrocchiale; Museo della Canapa (Orario: 10.30-12 / 14.30-17.30); Punto espositivo "La memoria di nostri sulda" in Borgata Chiotto; Stima del Peso (fino alle ore 17).
Ore 11 S. Messa e benedizione delle patate.
Ore 12 "Le Raviolos": dimostrazione pratica.
Ore 13 pranzo completo con menù a base di patate (su prenotazione)
Antica Osteria – Prazzo Inferiore – Tel. 0171-99135
Albergo Impero – Prazzo Superiore – Tel. 0171-99124
Ore 14.30 Il gioco del punto (fino alle ore 17).
Ore 15 musica e balli occitani in piazza con il gruppo "Riquba" di Simonetta Baudino.
Ore 15.30 Intrattenimenti per i più piccoli.
Ore 17 merenda montanara.
Info: Comune di Prazzo tel. 0171-99123, Associazione Chaliar 347-1032172

Da sabato 6 a domenica 21 ottobre

Manifestazioni per il centenario della ferrovia – Busca e Dronero

Da sabato 6 a domenica 21 ottobre: mostra di modellismo ferroviario "Trenini, dal cordino al digitale" nella Sala Tripoli in via Mazzini a Dronero. La mostra sarà aperta fino al 21 ottobre con i seguenti orari: domenica 7 ore 10/12 e 16/19, mercoledì 10 ore 17/19.30, sabato 13 ore 16/19, domenica 14 ore 10/12 e 16/19, mercoledì 17 ore 17/19.30, sabato 20 ore 10/12 e 16/19, domenica 21 ore 10/12 e 16/19. L'inaugurazione si terrà sabato 6 alle ore 16.

Venerdì 12 ottobre: alle ore 19.30 "Cena del centenario" presso l'Istituto Alberghiero sito in via Val Maira a Dronero. A fine cena tra i partecipanti saranno estratti a sorte alcuni premi. Il costo, aperitivo e bevande incluse, è di euro 30. Le prenotazioni devono essere fatte entro il giorno 2 ottobre, per motivi di organizzazione, effettuando il pagamento tramite bonifico bancario (IBAN: IT02 Y084 3946 2800 0003 0118 808) oppure con versamento in contante nei giorni 1 e 2 ottobre presso la Pro Loco di Dronero in via Giolitti 49 dalle ore 17 alle ore 19, fino ad esaurimento dei posti disponibili (70).

Sabato 13 ottobre: alle ore 16 conferenza presso il Centro "G. Giolitti" in via XXV aprile a Dronero sul tema "100 anni fa la Busca-Dronero. Per non dimenticare".

Da sabato 13 a domenica 21 ottobre: "La ferrovia, questa sconosciuta", mostra di materiali e documenti ferroviari a cura del Museo ferroviario Piemontese presso le sale di Casa Francotto in piazza Margherita 5 a Busca. L'inaugurazione si terrà sabato 13 alle ore 10. Nella stessa sede, a partire dalle ore 10, fino alle ore 15.30 funzionerà un servizio postale temporaneo con annullo filatelico. La mostra resterà aperta fino al 21 ottobre con orari ancora da definire.
Per info: IAT Valle Maira 0171-917080, www.comune.dronero.cn.it

Domenica 7 ottobre

XXII Edizione della Sagra della Pera Madernassa - Valgrana

Il Comune e la Proloco di Valgrana organizzano per domenica 7 ottobre la XXII° edizione della Sagra della Pera Madernassa. Alle ore 10.00 inaugurazione della festa: apertura dell'esposizione di pere Madernassa e del mercato di prodotti locali.
Alle ore 15.30 danze occitane con il gruppo "Li Destartavela".
Alle ore 16.00 consegna dei libretti di risparmio ai nuovi nati valgranesi.
Alle ore 18.30 cena con polenta, salsiccia e spezzatino.
Durante i festeggiamenti funzionerà il servizio bar gestito dalla Proloco in padiglione riscaldato.
Info: Comune di Valgrana 0171-98101

Da venerdì 12 a domenica 14 ottobre

35ª Gran Castagnata & 10ª Fiera di Valle – Roccabruna

Il Comune di Roccabruna - in collaborazione con Confartigianato - Zona di Dronero e Proloco - organizza la 35ª Gran Castagnata & 10ª Fiera di Valle.

Venerdì 12 ottobre: alle ore 17.30, presso la Sala Consiliare del Comune di Roccabruna, si terrà la riunione della Rete del Buon Cammino per la presentazione dei lavori sul percorso escursionistico "Intervall".

Alle ore 21.00: presso la Sala Ricreativa Funzionale degli impianti sportivi (Strada Marcabrun) si terrà l'evento: "Valle Maira. Una Valle in cammino, giornate dell'escursionismo italo-francese", con la partecipazione dei protagonisti dello sviluppo turistico della Valle Maira in una tavola rotonda sul tema "La Valle maira e il turismo Outdoor".

Sabato 13 ottobre: alle ore 16 apertura del Banco di Beneficenza.

Alle ore 17.00: inaugurazione della 10ª Fiera di Valle, con esposizione dei prodotti dell'eccellenza artigiana.

Alle ore 19.30: "Un bocon a compagnia" presso il Centro Sportivo Valle Maira. Cena con antipasto, primo, secondo (costine) con contorno, formaggio, dolce, caffè a euro 15 (bevande escluse), euro 7 per i bambini dai 6 ai 12 anni, gratuito fino ai 6 anni. Preveduta dei biglietti presso la Farmacia Gallinotti (0171-918405). Prenotazioni a partire dal 1° ottobre.
Alle ore 22.00: serata danzante con l'orchestra spettacolo "Luigi Gallia" (euro 7 solo serata danzante).

Domenica 14 ottobre: alle ore 9.00 apertura della Fiera con la partecipazione di Artisti artigiani aderenti all'Associazione Itinerart. Marcato dei prodotti tipici. Banco di beneficenza. 2° raduno motociclistico FMI.

A partire dalle ore 15.00: lungo il percorso della fiera esposizione e spettacoli. Mostra di macchinari in miniatura e non a cura dell'Associazione Culturale Ingenium di Busca. In piazza Giorsetti (piazza del municipio) sarà presente, direttamente da RaiYoyo, Mago Lucio con alcuni truccatori per bambini. Esibizione del gruppo itinerante Ranabanda. Distribuzione di Mundaj e bignette.

Durante l'evento sarà presente Telecupole.

Info: Comune di Roccabruna 0171-917201, www.comune.roccabruna.it

Sabato 27 e domenica 28 ottobre

Festeggiamenti d'autunno – San Damiano Macra

Sabato 27 ottobre: 22ª Rassegna Corale "Chanto l'outoun". Alle ore 21 nella Chiesa Parrocchiale di San Damiano Macra, il Gruppo Corale "La Reis" organizza, in collaborazione con il Coro Alpino "Le due valli" di Alzano Lombardo (BG) e il Coro Polifonico "Singtonia" di Torino, la 22ª Rassegna Corale "Chanto l'outoun". L'ingresso è libero.
Info: www.lareis.com, pagina facebook de "La Reis"
Domenica 28 ottobre: Fiero del Quatre – XXVI Festa dell'autunno. Dalle ore 10 alle 19 in Piazza Caduti, esposizione dei prodotti agricoli e artigianali della Valle Maira e rievocazione degli antichi mestieri della tradizione.
Nel pomeriggio, dalle ore 15, sotto l'ala comunale, musica e balli occitani

con i "Roussinol" e distribuzione di caldarroste.

Per informazioni: Comune di San Damiano Macra, Via Roma 2, 12029 San Damiano Macra, tel. 0171-900203
san.damiano.macra@ruparpiemonte.it

Sabato 27 e domenica 28 ottobre

Festa della Cevitou – Valle Grana

Sabato 27 ottobre, in occasione della festa dell'associazione, la Cevitou propone un'escursione didattica in bassa valle, alla scoperta dell'agricoltura biologica. Al termine della passeggiata sarà possibile visitare l'azienda agricola L'Ostal e degustare i loro prodotti.
Ritrovo ore 14 presso la Cooperativa Biovalgrana.

In serata festa dell'associazione con giochi e animazione.

Costo escursione: 7 euro

Iscrizioni obbligatorie entro le ore 16 di venerdì 26 ottobre al tel. 329-4286890 - associazione@lacevitou.it.

Dotarsi di abbigliamento stagionale da trekking, borraccia.

Domenica 28 ottobre al mattino Workshop: acquisto bio ed equosolidale.

Ritrovo ore 10 presso l'Azienda Agricola L'Ostal a Valgrana.

Pomeriggio: Eco di canti nel paese senza tempo. Rassegna di cori e canti popolari.

Info: Associazione La Cevitou, tel. 329-4286890 - associazione@lacevitou.it

MOSTRE ED ESPOSIZIONI

Dal 7 al 29 ottobre – Inaugurazione sabato 6 ottobre, ore 17.30

"Realtà Oniriche" – Dronero

Sabato 6 ottobre alle ore 17.30 si terrà presso l'Enoteca Vino & Co in Via Roma 33 a Dronero l'inaugurazione della mostra di Erika Schiuma "Realtà Oniriche".

Erika Schiuma, nata a Milano il 27.04.1976, vive e lavora a Cuneo. Laureata in Architettura ha frequentato il Liceo Artistico Ego Bianchi di Cuneo conseguendo il diploma nel 2009. Dal 2005 al 2010 prende parte a varie esposizioni collettive nella Provincia di Cuneo (es. presso Villa Tornaforte-Cuneo, Sala Esposizioni di Dronero, Sala Esposizioni presso la Provincia di Cuneo, "Arteinpiazza" e Antico Palazzo di Città a Mondovì Piazza etc...). Organizza personali, a maggio e settembre 2011, presso Circolo Culturale Jimmy James – Cuneo e presso il Cortile Palazzo Ambrosino a Peveragno in occasione del concerto della Oliver River Gess Band. Ha avuto il piacere e l'onore di esporre le proprie opere al fianco dello stimato Pittore e Maestro Giovanni Gagino: presso FAS-Cuneo a Maggio 2010, presso la Cripta della Misericordia a Mondovì Piazza in concomitanza con la 43ª mostra dell'artigianato artistico ad Agosto 2011, presso il BAR 71 a Cuneo a Dicembre 2011. L'Enoteca Vino & Co presenta alcune tra le opere realizzate negli anni dall'artista, attraverso le più svariate tecniche: matita, carboncino, pastelli, tempere, olio, acrilici, smalti ad acqua, creta, stucchi... Nonostante la varietà dei soggetti presentati la percezione che accomuna ogni tela è di un palcoscenico surreale popolato da simboli e "Realtà Oniriche". Nelle opere figurative l'artista esprime ed interpreta le emozioni dei protagonisti scelti per le sue tele attraverso una personale visione fiabesca dai toni delicati e poi contrastanti ed intensi. I personaggi, dai contorni evanescenti, paiono mescolarsi a sogni di malinconia, tormento, serenità, innocenza, musica, elettricità... Non mancano opere paesaggistiche dai colori sfumati e tratti stilizzati delle vallate cuneesi e ricordi di viaggio. Recenti le esplorazioni informali attraverso policromie di smalti fusi.

La mostra sarà visitabile dal 7 al 29 ottobre nei seguenti orari: dal lunedì al sabato 9-12.30/16-19.30, domenica 9.30-12.30, chiuso tutto martedì e domenica pomeriggio.

Info: Erika Schiuma tel. 329-6364418, Erikaschiuma@libero.it; Danilo Vallauri tel. 0171-904212, danilo.vallauri@libero.it

Fino a fine ottobre

"Fotoslow racconta ... salendo al Colle Maurin" – Dronero

E' stata prorogata fino a fine ottobre la mostra fotografica "Fotoslow racconta ... salendo al Colle Maurin" – Valle Maira 1912-2012. Omaggio a Luigi Massimo senior" allestita nei locali della foresteria del Mulino della Riviera a Dronero. La mostra sarà visitabile ogni sabato mattina e la mattina della prima domenica del mese dalle ore 9 alle 12.30.

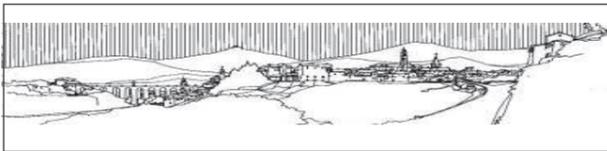
Info: tel. 0171-902186, penna.grigia@alice.it

Fino al 28 ottobre

"Raccontare il legno. Esperienze dell'artigianato in provincia di Cuneo" - Caraglio

Il progetto si propone di raccontare l'artigianato attraverso l'allestimento di una serie di mostre dedicate ai singoli materiali utilizzati nel lavoro artigianale. Una storia che si plasma, si trasforma, si modernizza in un rapporto inscindibile di creatività, passione e tecnologia, senza mai intaccarne l'essenza ogni probabilità il primo libro di grammatica di una lingua volgare: il donat proensal. Uc ebbe contatti anche con il Piemonte, tenzonando con Peire Guilhem de Luserna e Nicolet de Turin. La sezione su Uc de Saint Circ, curata dai medievalisti Amedeo Gheller, Moira Pegoraro e Matteo Scolaro dell'Università di Padova, è stata già esposta a Noale nel giugno 2011; la parte dedicata alle corti del Piemonte e ai trovatori che vi soggiornarono nel XIII secolo è invece inedita, ed è stata curata da Rosella Pellerino.
La mostra, promossa da Espaci Occitan, Università di Padova e Pro

Appuntamenti a Dronero e dintorni



Loco di Noale, sarà visitabile fino al 4 novembre, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17, e la domenica dalle 14.30 alle 18, al costo di 2 euro.

Info: Espaci Occitan, Via Val Maira 19, Dronero; Tel/fax 0171-904075, segreteria@espacioccitan.org, www.espaci-occitan.org

Fino a fine anno

"100 anni di energia in Valle Maira" – San Damiano Macra

In occasione dell'Anno internazionale per l'energia sostenibile per tutti, in prossimità dell'Info Point Maira Acqua Futuro di San Damiano Macra sarà visibile da metà luglio fino a fine anno la nuova mostra fotografica "100 anni di energia in Valle Maira – Idroelettrico tra passato e futuro", immagini che ripercorrono la storia dei numerosi impianti presenti in valle, strutture industriali che hanno assicurato crescita ed opportunità per la comunità locale. Le immagini attuali presentano gli impianti idroelettrici di Enel e Maira SpA in valle e sono affiancate da rarissime immagini storiche, gentilmente concesse dall'Archivio Storico Enel di Napoli. La mostra fotografica è composta da 13 pannelli fotografici installati sul viale pedonale in Piazza Caduti ed è corredata da immagini e video presentati all'interno dell'Info Point. Info: Maira SpA, tel. 346-7973327, info@mairaspa.it, www.mairaspa.it; Infopoint di San Damiano Macra

Fino a fine anno

"Paisage" – Prazzo Inferiore, Museo della Canapa e del lavoro femminile

Mostra fotografica di Roberto Croce, visitabile fino a dicembre 2012. Info: Comune di Prazzo, 0171-99123

Permanente

Saletta Antica Tipografia - Dronero

Sabato 25 agosto è stata inaugurata la Saletta Antica Tipografia, in Via Giolitti 77 a Dronero, piccola esposizione di caratteri e storiche attrezzature per la Stampa Tipografica.

Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8-12 / 14-18, ingresso gratuito. Visitabile anche su prenotazione per gruppi e scolaresche.

Info: Messaggerie Subalpine, Via Giolitti 79, Dronero, tel. 0171-918118

Da mercoledì 3 ottobre

Incontri serali di ricamo – Dronero

L'Associazione "Dronero Ricama" propone, a partire da mercoledì 3 ottobre fino al mese di marzo, una serie di incontri serali a cadenza settimanale di ricamo. Le serate si terranno ogni mercoledì sera nei locali dell'ex Tripoli, in via Roma 15 a Dronero, a partire dalle ore 20.30 fino alle 23. Il costo di partecipazione è di euro 50, previo tesseramento (euro 20 per i nuovi iscritti, euro 10 per chi rinnova la tessera). Info: 0171-917816

Da giovedì 4 ottobre

Corso frontale lingua e cultura occitana – Dronero

Ad ottobre 2012 Espaci Occitan riparte non solo con gli ormai famosi corsi on line, ma anche con un tradizionale corso frontale di lingua e cultura occitana, livello base, finanziato nell'ambito del Progetto Minoranze Linguistico Storiche – Lingue Madri 2008 / Frontiere e Minoranze. Legge 482/99 – Anno 2008 promosso dalla Provincia di Torino. Le lezioni, gratuite, saranno otto, e si terranno ogni giovedì dalle 17 alle 19.30, con inizio il 4 ottobre e termine il 29 novembre 2012. Il corso, aperto ad operatori di uffici turistici, insegnanti, dipendenti di pubbliche amministrazioni e semplici appassionati, anche se non residenti in località occitano alpine, si terrà nei nuovi locali dell'Istituto di Studi Occitani, a fianco del Museo Sòn de Lenga, e prevede conversazione e produzione orale e scritta in occitano. Le lezioni saranno articolate in una serie di "situazioni" che permettano all'iscritto, anche del tutto digiuno di occitano, di produrre in lingua d'òc, oralmente e pian piano per scritto. Tra le situazioni classiche, "mi presento", "la mia famiglia", "il mio paese/valle", "il mio lavoro". In ciascuna delle conversazioni i partecipanti, qualora già conoscano una variante dialettale, avranno modo di parlare la varietà della propria località d'origine confrontandosi con affinità e differenze delle parlate dei compagni. Per chi invece fosse totalmente "debuttante", l'occitano alpino impiegato sarà quello meridionale (valli del cuneese) con approfondimenti sulle peculiarità locali, anche in base alla provenienza o agli interessi dello studente. Nel corso di ogni lezione saranno presentate le regole che maggiormente necessitano di approfondimento e correzione, e un piccolo lessico di base; agli iscritti saranno distribuiti anche materiale informativo e dispense. Le iscrizioni devono essere effettuate entro il 28 settembre 2012 inviando a segreteria@espaci-occitan.org una mail contenente i seguenti dati: Nome e Cognome, Luogo e data di nascita, Residenza (Via e Comune), Numero di telefono, E mail, Professione (indicare nel dettaglio se dipendenti di Enti pubblici, Insegnanti di quale materia e grado, ecc.).

Info: www.espaci-occitan.org, segreteria@espaci-occitan.org o presso la segreteria di Espaci Occitan, tel. 0171 904075 dal martedì al venerdì in orario 9-12 e 14.30-17.

Da giovedì 11 ottobre

Corso di danze occitane per principianti – Bernezzo

Ripartono i corsi di danze occitane per principianti al Salone Polivalente di Bernezzo in Piazza Martiri della Libertà. A partire da giovedì

11 ottobre, il corso si terrà ogni giovedì sera per la durata di 10 incontri dalle ore 21 alle ore 22.30.

Info: 0171-683956, 0171-618542, 339-7950104, www.danielamandrile.it

Da venerdì 12 ottobre

Corso di danze occitane per principianti – Roccabruna

Ripartono i corsi di danze occitane per principianti al Centro Sportivo Valle Maira di Roccabruna. A partire da venerdì 12 ottobre, il corso si terrà ogni venerdì sera per la durata di 10 incontri dalle ore 21 alle ore 22.30.

Info: 0171-904064, 0171-618542, 339-7950104, www.danielamandrile.it

Domenica 14 ottobre

"Fotografare l'autunno" – Macra, Borgata Bedale

Laboratorio di fotografia. Tema giornaliero: cromoterapia itinerante fra i colori dell'autunno sui sentieri di Albaretto.

Iscrizioni entro il giovedì antecedente la domenica del laboratorio presso Ober (negozio Mamma Orsa - Via Roma 35 - Cuneo). Sono possibili iscrizioni preventive tramite l'indirizzo mail : info.har@email.it - 335 8333258.

Quota di iscrizione: 10 euro per ogni Laboratorio domenicale da versare all'atto dell'iscrizione. In ogni giornata sarà possibile pranzare, a prezzo convenzionato, nelle varie Locande del Comune di Macra oppure con pranzo al sacco.

L'attrezzatura necessaria è composta da: macchina fotografica di qualunque tipo - treppiede - abbigliamento e scarpe adatte alla stagione e al luogo. Consigliata una mantellina antipioggia.

Le attività dei laboratori si svolgeranno con qualunque tempo e, se necessario, in luogo coperto.

Il ritrovo dei partecipanti è a Macra in p/za Marconi 1 (antistante al Municipio, sulla provinciale per Acceglio) alle ore 9.30 di ogni domenica (salvo diverse indicazioni). I laboratori termineranno alle ore 17.00. Al termine "Merenda sinoira" al Rifugio Palent, Borgata Palent, Macra (tel. 340-8237898, www.rifugioalpinopalent.it).

Info e iscrizioni: info.har@email.it / 335-8333258

CONCORSI

I LUOGHI E I VOLTI DELLA LINGUA. Grande Dizionario della Lingua Provenzale – Monterosso Grana, Frazione Santa Lucia di Coumboscuro

Il concorso fotografico audio video "I volti e i luoghi della lingua. Grande dizionario della lingua provenzale" si articola in tre sezioni annuali: anno 2011, dal 1 agosto 2011 al 30 luglio 2012 – anno 2012, dal 1 agosto 2012 al 30 luglio 2013 – anno 2013, dal 1 agosto 2013 al 30 luglio 2014. Il concorso ha lo scopo di procurare i documenti fotografici e il materiale audiovisivo che servirà a realizzare le schede scientifiche allegare alla pubblicazione del "Grande Dizionario della Lingua Provenzale". Allo stesso tempo permetterà di documentare tramite registrazioni video il collegamento tra la parola e l'oggetto cui essa si riferisce. Il concorso, pur avendo complessivamente una durata triennale per la vastità del materiale da documentare, sarà suddiviso in sezioni annuali e verranno così premiate ogni anno le foto e i prodotti video giudicati da una apposita commissione come i più significativi ed interessanti e che verranno poi inseriti nella pubblicazione finale del "Grande Dizionario della Lingua Provenzale". Temi su cui dovrà vertere la raccolta di materiali relativa al primo anno 2011:

- Architettura alpina, gli edifici ed i vari nomi delle strutture che lo compongono, dalla fondamenta al tetto, la struttura della borgate e la sua collocazione nell'ambiente alpino.

- Gli attrezzi, le strutture, le macchine che venivano usate nello svolgimento dell'attività agricola ed artigianale e nelle relative trasformazioni del prodotto ed i loro vari nomi.

- Ambiente: prati, boschi, torrenti, dossi, paesi, montagne, dirupi, luoghi di particolare interesse etimologico e paesaggistico cercando in tutti i casi possibili di abbinare ad ogni località o luogo il nome con cui veniva individuato dalla popolazione locale (origine, storica, temporale, legata all'esposizione, alla conformazione del terreno, alle colture ecc.). Info e iscrizioni: Escolo de Sancto Lucio de Coumboscuro, Monterosso Grana, tel. 0171-989117, escolodesanctolucio@hotmail.it

Fotoslow Valle Maira - Dronero

La Valle Maira in tutti i suoi aspetti. Se la fotografia è un tuo hobby e la Valle Maira una delle tue mete preferite, unisciti a "Fotoslow Valmaira": è gratuito e in assoluta libertà come la nostra splendida valle insegna. Puoi partecipare a questo progetto inviando le tue fotografie sull'ampio tema "La Valle Maira in tutti i suoi aspetti". I file inviati saranno gratuitamente stampati, incorniciati e le fotografie esposte nell'isola pedonale di Via Roma a Dronero. In autunno, con una selezione di fotografie dei vari autori verrà allestita una mostra collettiva itinerante nei più significativi centri culturali e sportivi della Valle.

Info: Danilo Enoteca Vino & Co. Via Roma 33, Dronero, tel. 0171-904212; Stefania Miosotis Fiori Via Roma 19/a Dronero, tel. 0171-918862; Roberto, pennagrighia@alice.it

Primo concorso di ricamo a mano. "Armonie di fiori, erbe e spezie".

L'Associazione "Dronero ricama", con il Patrocinio del Comune di Dronero, in occasione del ventennale della nascita della Scuola (1992-2012) indice nelle giornate del 17 e 18 novembre 2012 presso i locali

dell'ex Tripoli siti in via Mazzini angolo via Roma il primo concorso di ricamo a mano sul tema "Armonie di fiori, erbe e spezie". Regolamento:

- Tema: fiori o erbe o spezie da sviluppare con qualsiasi tecnica di ricamo.

- Il concorso è aperto a tutti coloro che amano il ricamo e che sono residenti nella provincia di Cuneo.

- ogni partecipante potrà presentare un solo lavoro.

- Il manufatto dovrà misurare cm 18x24, il ricamo di qualsiasi dimensione dovrà essere contenuto all'interno dello stesso con libera scelta del materiale e della tecnica esecutiva.

- Il lavoro dovrà pervenire a mezzo raccomandata, a carico del concorrente, al seguente indirizzo: Mandrile Fiorella, via Val Maira n. 26, 12025 Dronero, (unitamente alla allegata scheda identificativa) entro e non oltre il 31 ottobre 2012, oppure consegnato personalmente nei locali della: Scuola di Ricamo siti in Dronero, via Roma n. 15 nel pomeriggio di sabato 27 ottobre 2012 dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

- L'invio del materiale, che sarà restituito dopo l'evento, è da intendersi quale liberatoria del concorrente alla esposizione in mostra dello stesso e all'utilizzo delle foto in modo idoneo.

- Una giuria composta da esperti del settore e da rappresentanti di arte e cultura valuterà i lavori.

- La premiazione avrà luogo alle ore 10 di sabato 17 novembre 2012 nel corso dell'inaugurazione della mostra nella quale verranno esposti i manufatti di tutti i partecipanti al concorso.

- Verranno premiati i primi tre classificati, il lavoro più originale, la concorrente più giovane ed un piccolo omaggio per tutti gli aspiranti. Info: 0171-917816, 0171-917754, della.romano@libero.it

Quale legge elettorale oggi più convenga all'Italia - Dronero

Nel centenario della riforma sul diritto di voto varata da Giolitti, al fine di contribuire a tener desta l'attenzione dei giovani su un aspetto vitale della vita politica italiana, il Centro europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello stato bandisce un concorso scolastico a premi sul tema: "Quale legge elettorale oggi più convenga all'Italia". Regolamento:

Art. 1 – Al concorso sono ammessi gli studenti delle ultime due classi degli Istituti Superiori pubblici e privati italiani (inclusi quelli all'estero).

Art. 2 - I partecipanti vogliono esporre quale legge elettorale meglio convenga oggi all'Italia articolando la loro proposta in:

a - una premessa, con riferimento alla previa riforma della Carta Costituzionale (Parte II, Titolo I, Il Parlamento);

b - formulazione, nella forma più sintetica e chiara, della proposta di legge elettorale (con indicazione del numero e denominazione delle Camere loro compiti, numero dei loro membri e modalità della loro elezione).

Art. 3 - Gli elaborati (individuali, di gruppo, di classe) vanno inviati, se cartacei, per posta ordinaria alla direzione del Centro Giolitti, via XXV aprile n. 25, 12025 Dronero, CN) o in via telematica all'indirizzo di posta elettronica del Centro stesso (giolitti@giovannigiolitti.it) entro e non oltre il 22 dicembre 2012. Essi vanno accompagnati da autocertificazione dell'Istituto scolastico di appartenenza e dall'indicazione dei docenti o persone che hanno eventualmente concorso alla elaborazione.

Art. 4 – E' istituita una commissione di valutazione degli elaborati, formata da tre studiosi di chiara fama. Essa valuterà gli elaborati ed entro il 31 gennaio 2013 indicherà i migliori dieci, tra i quali l'ottimo (o ottimi ex aequo). Se necessario la Commissione verrà integrata con altri componenti.

Art. 5. All'autore (o autori) dell'elaborato giudicato migliore è assegnato un rimborso spese di mille euro, consegnato in forma pubblica e solenne in luogo giorno e ora tempestivamente comunicati al vincitore, che, per averlo dovrà presentarsi a proprie spese alla premiazione. I dieci elaborati migliori verranno pubblicati a cura del Centro. Ai primi duecento partecipanti (individuati dalla data della spedizione postale o in via telematica) saranno spedite in omaggio opere di storia quale riconoscimento di stima.

Info: www.centrogioiottidronero.it, 348-1869452, 342-5728444, giolitti@giovannigiolitti.it

Knit Cafè – Sferuzzare contro lo stress

Fare la maglia, lavorare all'uncinetto, ricamare, attività dal sapore antico e da sempre riservate alle nonne, diventano oggi attualissimi hobby che conquistano sempre più appassionati. La maglia vive oggi una seconda giovinezza, diventa un passatempo trendy e coinvolgente che offre sollievo rispetto allo stress derivante dai ritmi frenetici della nostra società. In America sono ormai diffusi e popolari i cosiddetti Knit Cafè, luoghi di incontro per lavorare in gruppo, organizzati da negozi di maglia, bar e gallerie d'arte, frequentati da uomini e donne stressati dalla routine della vita quotidiana. Anche molte star di Hollywood si sono appassionate a questo hobby gratificante e rilassante. La moda del Knit Cafè è nata nel 2007 negli Stati Uniti ed è subito arrivata anche in Europa. Ora anche a Dronero si è pensato di incontrarsi per sferuzzare in compagnia, scambiare quattro chiacchiere sorseggiando un tè o un caffè magari accompagnato da qualche dolcetto. Un'opportunità per non far cadere nell'oblio le antiche

tecniche della tradizione. Gli incontri si terranno, a partire dal mese di ottobre, ogni ultimo sabato del mese dalle 15 alle 17 presso l'associazione "Dronero Ricama" in via Roma 15.

Info: 0171-917816

necrologi

ATLETICA

Campionati mondiali di Ultramaratona

Paolo Rovera in Polonia

C'era anche il dronerese Paolo Rovera - tesserato per l'Atletica Dragonero - tra gli atleti che hanno gareggiato con i colori della Nazionale Italiana ai recenti Campionati Mondiali ed Europei delle 24 ore, corsi l'8/9 settembre a Katowice (Polonia). Ben 248 sono stati gli atleti partiti in rappresentanza di 35 Nazioni, di cui 150 uomini e 98 donne. L'Italia si è presentata al via con 17 atleti, 9 uomini e 8 donne.

Il circuito di gara, lungo esattamente 1.544,87 metri e disegnato all'interno di un bellissimo parco, secondo gli addetti ai lavori si è rilevato problematico per una 24 ore, a causa del fondo stradale, costituito per diverse centinaia di metri da autobloccanti e quindi molto duro e in un breve tratto anche un po' sconnesso. D'altro canto invece è risultato uno dei più belli da vedere.

Oltre a Paolo Rovera, sono stati convocati: Monica Barchetti, Andrea Accorsi, Annemarie Gross, Antonio Talarita, Diego Di Toma, Gastone Barichello, Ivan Cudin, Lorena Di Vito, Marco Baggi, Maria Ilaria Fossati, Monica Casiraghi, Monica Mol-

ning, Sara Valdo, Stefano Montagner, Virginia Oliveri, Vito Intini.

Nonostante due rilevanti infortuni in corso di gara, l'Italia si è confermata tra le prime 10 formazioni mondiali. La squadra maschile si è piazzata al decimo posto nel Mondiale e all'ottavo nell'Europeo, mentre la femminile ha concluso all'ottavo posto nel Mondiale e al settimo nell'Europeo.

Eccellente la prestazione di Paolo Rovera, classificatosi al 16° posto nel Mondiale e al 14° nell'Europeo, con 241,538 km a poco più di 1 km dal proprio personale (242,863 km). Anche a lui vanno i complimenti per una gara molto accorta e regolare, che l'hanno visto guadagnare posizioni pressoché sempre, fino ad entrare nell'eccellenza internazionale. Paolo era alla sua quarta esperienza nella 24 ore e guardate che tabellino di marcia invidiabile può ora vantare: 232,238 km nel 2009, 242,863 nel 2010, 227,563 nella primavera del 2012 (a Milano, come test) e ora 241,538.

ST



Nella foto, gli atleti italiani sfilano a Katowice

necro

Tennis Club Dronero

Torneo sociale

L'annata tennistica sta volgendo al termine e come consuetudine l'ultimo impegno agonistico dei tesserati consiste nel torneo sociale, che proclama l'uomo e la donna più forti del Circolo. A differenza degli anni scorsi si è però deciso di organizzare una competizione in piena regola con inizio sabato 15 settembre, finali fissate per domenica 7 ottobre ed incontri stabiliti tempo per tempo dagli organizzatori in modo da rispettare le tempistiche previste. Grazie inoltre al contributo della Banca di Credito Cooperativo di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori e del Comune di Dronero verrà consegnata a tutti i partecipanti la t-shirt con il nuovo logo del T.C. Dronero, ed inoltre le finali del 7 ottobre verranno seguite da un pranzo consumato presso il Villino delle Rose. Sono previsti quattro tabelloni: sociale maschile e femminile (limitato ai quarta categoria) ed assoluto maschile e femminile (senza limitazione di categoria), che vedono impegnati complessivamente una cinquantina di atleti.

Nuovo maestro

A partire da ottobre il nuovo istruttore del circolo sarà il dronerese Federico Aimar, il quale opererà sotto la direzione del maestro nazionale Moreno Baccanelli. Il consiglio Direttivo ha deciso questo cambio per cercare innanzitutto di rilanciare il settore giovanile che dalla cessazione dell'attività da parte dell'Istruttore Giancarlo Sparla, avvenuta sette-otto anni or sono, è man mano regredito sino a praticamente azzerarsi. Il ventunenne dronerese porta in dote, a dispetto della giovane età, una grande esperienza ed una perfetta conoscenza delle moderne metodologie di allenamento, oltre ad una notevole disponibilità di orari che dovrebbe facilitare coloro i quali hanno problemi scolastici o di lavoro. L'attività inizierà ufficialmente con i corsi invernali, individuali e collettivi, per i quali sono in corso di distribuzione i volantini informativi; in ogni caso chi volesse informazioni più dettagliate può contattare direttamente l'Istruttore al 349/5945716.

T.C. Dronero

CALCIO

Villar '91: un altro piccolo passo verso l'uscita del tunnel

1ª CATEGORIA - GIRONE "G"

Villar '91 - Bisalta : 0 - 2

Come il cane Lassie del celebre film anche il Villar è tornato a casa: è tornato a giocare sul suo campo! Ma, dopo un anno di vagabondaggio, a differenza di Lassie abbracciato affettuosamente dalla sua padroncina, è stato accolto con due bastonate rifilategli da una non certo irresistibile Bisalta. Quella che si è vista al "Comunale" di Villar San Costanzo non può essere che la brutta copia della squadra rivelazione della scorsa stagione, scesa in campo senza determinazione e senza idee. Sperando forse di liquidare facilmente la pratica.

La cronaca del primo tempo si riduce alle due reti realizzate dalla Bisalta al 15° e al 18° su altrettante papere del reparto difensivo dei padroni di casa, incapaci di tentare una possibilissima rimonta, attanagliati da un'ansia crescente. Nella ripresa le cose vanno un po' meglio e a sprazzi si intravedono pallidi tentativi di far gioco. C'è più dinamismo ma poco costruito. Di fronte ad una squadra avversaria arroccata a difesa di una inaspettata vittoria, non bastano guizzi di orgoglio.

Così la Bisalta torna a casa con tre meritate punti mentre il Villar, meditando,

si lecca le ferite dopo la prima battaglia persa senza combattere. Ne restano altre ventinove per rimediare purché affrontate "con il futuro negli occhi e il passato nel cuore".

Sommariva Perno - Villar '91 : 1-1

Dopo le prime due sciagurate esibizioni e il pareggio casalingo di mercoledì scorso, i villaresi portano a casa un altro punticino: due pareggi e due punti in classifica è questo il magro bottino conquistato da una squadra ancora alla ricerca di una identità smarrita. Partono forte gli "Orange" e sfiorano la marcatura in almeno due nitide occasioni.

I frequenti capovolgimenti di fronte entusiasmano i numerosi spettatori ma non impensieriscono i due portieri vuoi per la bravura dei rispettivi reparti difensivi, vuoi per l'imprecisione del reparto offensivo dei bianco verdi, vuoi per l'inconcludenza dell'attacco villarese. E così la prima frazione di gioco, tutta agonismo e determinazione, termina a reti inviolate.

Nel secondo tempo il copione non cambia ma questa volta è il Sommariva a fare da subito la partita. Il Villar tiene botta e tenta il contro-

pede. Al 28° raccoglie il frutto di una delle travolgenti volate di Elton Balla: passaggio smarcante per il subentrato Molineris abbattuto in piena area e rigore sacrosanto trasformato dallo stesso Molineris con una gran botta.

Passano due minuti ed è pareggio. Un rocambolesco pareggio realizzato dalla ... schiena di Modica che involontariamente e imparabilmente devia alle spalle di Giraud un tiro dal limite.

Nell'ultimo quarto d'ora è battaglia. I padroni di casa attaccano a testa bassa e rischiano un paio di volte il contropiede dell'incontenibile Elton Balla. E però la difesa villarese a sopportare maggiormente gli attacchi: Ferrione e Oggero si ergono a baluardo insuperabile e al 93° ci pensa Giraud che con un guizzo felino abbranca la palla destinata a scuotere per la seconda volta la sua rete.

Il risultato di parità è il giusto verdetto che rispecchia l'andamento della gara.

Del Villar '91, al momento, si apprezzano la corsa, la grinta e la determinazione, doti indispensabili ma non sufficienti per rivivere e far rivivere i fasti di un recente passato.

C.S.

CALCIO

Memorial Ilio Viscusi

Grande successo per la quarta edizione

Grande partecipazione di pubblico ed entusiasmo hanno fatto da cornice alla 4ª edizione del Memorial "Ilio Viscusi" giocata sul manto sintetico di Borgo San Dalmazzo con la formula a sette giocatori, considerata la sempre maggiore difficoltà, col passare del tempo, a trovare "vecchie glorie" disposte a scendere in campo facendo i conti con gli anni e un po' di "pancetta". Tutto ciò nulla ha tolto, però, allo spettacolo che sabato 8 settembre hanno saputo dare le tre partitelle di 20 minuti giocate da ciascuna dalle quattro squadre partecipanti in un girone all'italiana. Le formazioni ormai collaudate erano: Amici di Cuneo, Olympic Cuneo, Farigliano (che Ilio come tecnico ha portato nel giro di tre anni dalla 3ª Categoria alla Promozione) e la mitica Pro Dronero nella quale Viscusi ha militato come giocatore per quasi 15 anni, molti dei quali nel ruolo di capitano.

La Pro Dronero ha battuto gli Amici di Cuneo per 3 a 2 con due reti di Paolo Ghio e una di Egidio Brignone; ha anche superato l'Olympic Cuneo per 4 a 2 ancora con 3 reti di Paolo Ghio, vero matador del torneo e miglior giocatore della giornata e una di Egidio Brignone, che ha sempre il fiuto del gol come pochi attaccanti. Il pareggio a reti inviolate con il Farigliano ha decretato la terza vittoria consecutiva

della Pro Dronero nel Memorial, grazie anche alle prodezze del portiere cuneese Massimo Orlando che, con le sue parate, è stato determinante.

Finite le partite, semplice ma coreografica premiazione sul campo con coppa alla società e portachiavi ricordo per tutti offerti dal figlio Luigi e dalla famiglia. Foto ricordo e strette di mano per poi ritrovarsi al Ristorante dei Pescatori in frazione di Chiusa Pesio.

Tra un boccone ed un bicchiere si è fatto notte ed è diventato inevitabile il saluto per il rientro a casa, felici e contenti di avere ricordato aneddoti e di aver omaggiato sportivamente e degnamente un grande amico.

Per la Pro devo ringraziare l'intramontabile Cucciolo, Egidio Brignone e tutti i giocatori che hanno onorato l'invito.

La signora Alvin e Luigi Viscusi ringraziano di cuore, anche dalle pagine del

nostro giornale, tutti i giocatori, dirigenti, arbitri ed amici che a vario titolo sono stati presenti e partecipi alla manifestazione.

Luigi Abello

Le formazioni in campo. Farigliano: Guido Musso, Elio Correndo, Ettore Porcari, Claudio Magnetto, Gigi Mancardi, Piero Sandri, Ninni Sciarba, Alessio Manes; Amici di Cuneo: Valter Vercellone, Simone Mauro, Andrea Mauro, Gabriele Mauro, Marco Merlati, Massimo Manes, Danilo Oggero, Fulvio Macario, Denis Sacco; Olympic Cuneo: Rino Mattei, Alfredo Corino, Luigi Viscusi, Gianluca Viscusi, Salvo Di Franco, Renzo Cosmi, Rocco Sardo, Enrico Marro, Andrea Grauso;

Pro Dronero: Franco Ponza, Claudio Garino, Mauro Margaria, Giorgio Belliaro, Franco Perotti, Samuele Girardo, Egidio Brignone, Massimo Garnero, Ivano Ferrero, Paolo Ghio e il portiere Massimo Orlando. Allenatore, "Cucciolo" Belliaro.



BOCCE - PETANQUE

Trofeo Renato Migliore

Giovedì 16 agosto, nella frazione Vallera di Caraglio è arrivato il meglio della petanque cuneese per la 4ª edizione del Trofeo Renato Migliore, dedicato alla memoria del noto imprenditore caraglioese, leader nel settore della pietra da costruzione, scomparso quattro anni orsono.

Questa manifestazione, entrata ormai di diritto come una delle migliori nella ristretta cerchia delle gare estive su tutto il territorio provinciale, ha visto la partecipazione di 96 coppie fisse, senza vincolo sociale e di categoria, libera a tutti. Un totale di ben 192 giocatori che si sono incontrati sui campi della Trattoria dei Cacciatori, con giocate ad alto contenuto tecnico, sia in accosto, sia in bocciata, agli ordini dei responsabili di gara Luigi Abello e Sergio Cucchiotti che quest'anno ha sostituito Walter Beccaria, scomparso nei primi mesi del 2012, sempre presente in tutte le manifestazioni, con grande competenza e passione, a fianco di chi scrive.

Intenso pomeriggio di gare, poi, dopo la pausa serale per la cena campagnola, verso le 22 si è arrivati

alla finalissima che ha visto di fronte la coppia Fabrizio Bottero - Daniele Rovera dell'ASD Valle Maira, che aveva eliminato in semifinale Mattia Chiapello e Mauro Martini, e il duo Romano Debar - Daniel Bresciani che si erano imposti sulla coppia bovesana Franco Parola - Ivano Parola.

Di fronte ad un buon pubblico di appassionati, la finalissima è stata vinta da Bottero e Rovera, premiati al centro del campo dalla signora Maria Grazia Giraud, promotrice della manifestazione che ha dato appuntamento a tutti per la prossima edizione, sempre alla Vallera, nell'agosto 2013.

Come responsabile di gara, con il mio fidato collaboratore Sergio Cucchiotti, mi sento in dovere di ringraziare in primo luogo la signora Giraud per il cospicuo contributo al montepremi, i gestori della trattoria dei Cacciatori, tutti i partecipanti, lo staff organizzativo e tutti coloro che a vario titolo si sono adoperati per la riuscitissima manifestazione in ricordo di Renato.

Luigi Abello



Nella foto i finalisti del Trofeo Renato Migliore. Da sin.: Daniel Bresciani, Romano Debar, Daniele Rovera e Fabrizio Bottero. Al centro Maria Grazia Giraud

JUDO

Virano 2° a Follonica

Oggi a Follonica, si sono trovati i judoca master per la quinta delle sei prove valide per l'assegnazione del titolo di "Campione italiano master". Si tratta dell'Open d'Italia, giunto alla quarta edizione, organizzata dal settore judo del comitato toscano in collaborazione con il Judo Club Prato, nel Pala Golfo Raul Micheli. Alla manifestazione, erano presenti atleti in rappresentanza delle regioni italiane, anche di numerosi paesi europei, è stata preceduta (sabato 8) dallo stage nazionale

master affidato alla direzione di Giuseppe Maddaloni.

L'atleta dell' A.s.d. Judo Valle Maira, Oscar Virano, arrivato in buona forma dopo la preparazione estiva, iniziata ai primi di agosto con lo Stage Internazionale di Pradives e proseguita in palestra con i ragazzi, vince due incontri per ippon (vittoria prima del termine del tempo regolamentare) a tera, perde per ippon su contro-tecnica da Palillo, campione d'Europa Master, 2010 che lo prende sul tempo e si classifica 2°.



Oscar Virano sul podio, riconoscibile dalla giacca nera

BOCCE

Due giornate di festa e sport a Demonte

1° Memorial Michele Spizzamiglio



Nella foto i vincitori del 1° Memorial Michele Spizzamiglio. Da sin. Gilberto Giordano, Diego Rizzi e Silvio Lovera. Al centro la figlia di Michele.

che non c'era più.

La gara riprendeva e dopo le ore 21 iniziavano le semifinali ed a seguire la finale con un contorno di pubblico eccezionale. La vittoria arrideva al campione mondiale juniores Diego Rizzi di Ventimiglia, ben spalleggiato da Silvio Lovera e dallo sponsor Gilberto Giordano della Comfal di Bernezzo, al secondo posto Aldo Coda,

Enrico Degioanni e Daniel Ghiglione.

A premiare i vincitori erano presenti il Sindaco di Demonte, dr. Mario Bertoldi ed il vice Laura Porracchia. Il ricco montepremi è stato reso possibile grazie all'intervento di molti sponsor (Banca di Caraglio, Generali Assicurazioni, Fonti di Vinadio, Comfal e Ribero Termosanitari di San Rocco Bernezzo, Fun-

go Reale di Valloriate, Agnello Pasticceria, Tabaccheria La Censa, Carrozzeria Costamagna, Dutto Luca, Panetta panetteria di Vinadio. Un grazie di cuore alla famiglia che ha accettato di ricordare il caro Michele in questo modo, partecipando alla giornata e premiando i vincitori con artistici vasi in ceramica.

La domenica seguente, come da anni ormai è consuetudine si è svolto il Memorial Pinu Forneris, gara questa volta fortemente dal figlio Alberto. La manifestazione, a coppie fisse, vedeva iscritte 65 formazioni e, dopo un pomeriggio all'insegna del bel gioco, a tarda notte saliva sul gradino più alto del podio la squadra composta dai Campioni Italiani 2012 Stefano Bruno e Daniel Ghiglione ed al secondo posto Bruno Rovera con il compagno Simone Giordano.

A tutti giocatori e sponsor un arrivederci al 2013. RsD

BOCCE - PETANQUE

Memorial Aldo Rosaspina

Sabato 25 agosto è calato il sipario sulla 6ª edizione del Memorial Aldo Rosaspina, disputato presso l'ASD Bocciofila Bovesana che degnamente porta il suo nome. Questa gara di bocce è stata - come già nelle precedenti edizioni - un'autentica maratona di bocce, durata un'intera settimana. Esattamente da lunedì 20 a sabato 25 agosto ed ha incontrato una buona partecipazione di atleti sia in campo maschile, sia in campo femminile che ha onorato degnamente il fondatore e presidente per oltre 15 anni della società di Boves.

Ottima, come sempre, l'organizzazione curata dallo staff dell'attuale presidente, Giovanni Olivero che, assieme alla signora Giselda, moglie dello scomparso Aldo Rosaspina, ha seguito con entusiasmo e passione l'evolversi della competizione a coppie sorteggiate.

In campo maschile, la vittoria ha premiato Daniel Bresciani e Angelo Cerutti; al posto d'onore la coppia Romano Di Glaudi -

Piero Gallo e al 3° posto, a pari merito, le formazioni Franco Prevignano - Fabio Debar e Paolo Dellagaren - Walter Garrone.

Nel settore femminile, con ben 64 atlete iscritte, la vittoria è andata alla coppia Maria Lucia Chiapello - Carla Castellino che hanno avuto ragione in finale del duo Anna Maria Caivano - Orestina Gerbotto. Al 3° posto, ancora a pari merito, la giovanissima Alessia Bottero (ormai molto più che una promessa) in coppia con Rosanna Tecco e la plurititolata Jacqueline Grosso in coppia con Terzilla Franchino.

Complimenti e meritati applausi ai finalisti, ma il ringraziamento va esteso a tutti coloro che con la loro adesione e partecipazione hanno voluto rendere un doveroso omaggio nei confronti di un amico, ottimo ed appassionato giocatore e vero dirigente, scrivendo una bella pagina di sport.

Luigi Abello



Nella foto i finalisti del Memorial Aldo Rosaspina. Da sin. Daniel Bresciani, Angelo Cerutti, Romano Di Glaudi e Piero Gallo. Al centro la signora Giselda.

BOCCE

Coppa Italia ai giovani cuneesi

Domenica 2 settembre, presso il bocciodromo comunale di Piazza San Paolo a Caraglio, la rappresentativa del Comitato cuneese Under 14 - Under 18 ha conquistato la prestigiosa Coppa Italia di petanque prevalendo sui comitati liguri di Ponente (Imperia) e Levante (Genova) e su quello di Torino.

Per il "mister" Pietro Barbero, che da oltre un paio d'anni segue i giovani della nostra provincia, è sicuramente una grande soddisfazione personale e conferma che la politica di attenzione nei confronti dei giovani, avviata praticamente una decina di anni fa, comincia

a dare i suoi frutti. Nomi come quelli di Diego Rizzi, di Farina e altri giovani atleti sono ormai una realtà, noti e conosciuti ormai nell'olimpico nazionale e internazionale della petanque.

Nella formazione provinciale di Cuneo, vincitrice della Coppa, due giocatori sono di Roccabruna: Emanuele Galliano e Davide Acchiardi; con loro Guido Rinaudo di Rossana, Luca Palmero, Samuele Mattalia, Nicolas Rei e Simone Barra.

Bravissimi i giovani atleti; complimenti anche dalla redazione sportiva del Dragone.

RsD



Nella foto in vincitori della Coppa Italia Under 18 di Petanque

Carte - Belotte
Torneo di Madonna di Ripoli

Massiccia partecipazione alla gara a carte alla belotte, organizzata venerdì 7 settembre, presso il Bar tabaccheria Galliano di Viale Stazione.

La tradizionale gara alla belotte, con la formula del rilancio senza accuso, ha visto la partecipazione del meglio di specialità, proveniente anche dai paesi limitrofi e da altri più lontani. All'appuntamento erano presenti ben 192 giocatori per un totale di 96 coppie a sorteggio. Ricco il montepremi in palio, aumentato grazie anche al contributo del gestore dei locali. Dopo oltre sette ore di gioco appassionato, verso le 3 del mattino di sabato, l'affollatissimo bar ha chiuso la serranda laureando campione 2012 del torneo la coppia formata da Germano Cucchiotti e Giuseppe Cesano che in finale hanno superato gli avversari Piero Rubino e Mauro Girardo, mentre la medaglia di bronzo è toccata a Claudio Fina e Enrico Isaia. Graditi i quattro quadretti rappresentanti la Madonna di Ripoli, protettrice di Dronero, offerti dal massaro Silvio Campagno. L'appuntamento è per il 2013.

RsD

CALCIO ECCELLENZA

Parte bene la Pro

Terza, in zona play-off, dopo 5 giornate

Domenica 2 settembre
Pro Dronero - Lucento 2 - 1
MARCATORI: pt 7' Caria, 24' C. Dutto; st 1' Isoardi

Ottimo esordio alla grande per la Pro Dronero, vittoriosa su una delle favorite del campionato. Gara ricca in cui il Lucento si porta in vantaggio per prima con Simone Caria, bravo a sfruttare un rinvio corto di Rosano. I padroni di casa poi prendono quota con lo splendido gol dell'1-1 di Carlo Dutto, che su passaggio di De Peralta infila con un perfetto pallonetto. Dopo un salvataggio dell'ottimo Rosano, arriva il primo dei due rigori ospiti, ma Trentinella spedisce a lato.

Al rientro in campo è subito «Pro». Gran lavoro di Dutto e cross al centro: Isoardi nell'area piccola anticipa tutti e deposita in rete. Ma le emozioni sono tutt'altro che finite. Dutto va vicino al tris (4'), poi sono gli ospiti a sfiorare il pari: Caria si vede ribattuto il preciso colpo di testa dal palo (24'). Al 35', altro episodio da rigore. Questa volta sul dischetto si presenta Caria, ma Rosano è prontissimo e blocca in presa bassa.

Domenica 9 settembre
Chisola - Pro Dronero 1 - 2
Marcatori: pt 2' Madrigano, 33' De Peralta, st 23' Barison r.

La Pro Dronero in testa alla classifica insieme all'Albese, grazie alla vittoria al termine di una battaglia combattuta e vinta a Vinovo contro il Chisola. Tre gol, tre espulsi e un rigore in una gara tesa che la Pro ha il merito di sbloccare subito con Madrigano, approfittando poi, grazie a De Peralta, dello sbandamento biancoblu. E nella ripresa, quando i torinesi provano a rimettere in piedi la sfida, arrivano i due «rossi» che affondano le speranze di rimonta.

Già al 2' la Pro Dronero passa in vantaggio: punizione e gran sinistro al volo di Madrigano che batte Salvalaggio. Al 33' una bella azione sulla fascia di Isoardi consente a De Peralta di stoppare in mezzo all'area e girare in rete in mezza rovesciata per il 2-0. Nella ripresa il Chisola parte a testa bassa, ma incappa nella prima espulsione (doppia ammonizione) di Viola. Barison si fa stendere in mezzo all'area al 22':

rigore trasformato e parità numerica ripristinata, ma al 35° finisce anzitempo sotto la doccia anche Biasiotto e per il Chisola non c'è più nulla da fare.

Domenica 16 settembre
Pro Dronero - Albese 2 - 3
Marcatori: st 18' Gai, 23' Madrigano rig., 28' De Peralta, 44' Colaianni, 47' Gai
Vittoria esterna e primato in classifica per l'Albese che, sotto di 2 reti fino a un minuto dal 90°, è riuscita a ribaltare il punteggio e ad imporsi per 3-2 sul campo di una Pro Dronero ottima per 89 minuti. In soli quattro minuti, la formazione di Antonio Caridi ha perso una gara che aveva praticamente in pugno grazie alle due reti segnate e a numerose ottime occasioni. Perché finali dei droneresi, ma anche buone scelte dell'Albese che, nell'ultimo quarto d'ora, ha inserito Cornero, decisivo nelle 2 reti del sorpasso, così come Gai, autore di una bella doppietta.

Nel primo tempo si vede solo la Pro Dronero che non concede nulla ai rivali e costringe il portiere albese a due salvataggi sulle conclusioni di De Peralta e Madrigano. Il secondo tempo è invece di tutt'altro ritmo. Passano 2 minuti e Rosano compie un prodigio sul colpo di testa di Gai. Al 19° il risultato si sblocca con Gai solo davanti alla porta che piazza la palla alla sinistra di un incolpevole Rosano. I locali quattro minuti dopo agguantano subito il pari su rigore: dal dischetto Madrigano non sbaglia.

I rossi premono e al 28° vanno in vantaggio. Al termine di una bella azione personale, Carlo Dutto passa al centro a De Peralta che a porta vuota firma il 2-1. La gara prosegue all'insegna dell'equilibrio e nel frattempo il tecnico ospite inserisce Cornero. Quando manca un minuto alla fine, lo stesso Cornero, dal fondo mette al centro per Colaianni che firma il 2-2. Al secondo minuto di recupero, ancora Cornero è abile a procurarsi il corner dal quale scaturisce la rete decisiva di Gai con uno stacco poderoso.

Mercoledì 19 settembre
Libarna - Pro Dronero 1 - 3
Marcatori: pt 33' Madrigano; st 30' Manfredi aut., 35' C. Dutto, 49' De Peralta

Sconfitta casalinga per il Libarna con la Pro Dronero che vince per 3 a 1. Primo tempo contratto fra due compagni che non vogliono perdere e le azioni pericolose si contano sulle dita di una mano. Dopo alcune avances dei padroni di casa, la Pro Dronero passa in vantaggio al 33° grazie a una magistrale punizione dal limite di Madrigano. Il Libarna reagisce e al 44° sfiora il gol del pareggio con Pellegrini.

Nella ripresa Merlo le prova tutte e alla mezz'ora gli sforzi dei locali sono premiati da un autogol di Manfredi. Trascorrono 4' Carlo Dutto approfitta di una clamorosa indecisione del Libarna e segna. Libarna in dieci per l'espulsione di Pannone e facile tris della Pro Dronero al 93° con la realizzazione di De Peralta su rigore per fallo su Isoardi.

Domenica 23 settembre
Pro Dronero - Valenzana 2-2

Un pareggio nel confronto casalingo con la Valenzana, quotata società alessandrina proveniente dalla C2, che consente alla Pro di mantenere il contatto con le prime della classe. La Pro va in vantaggio con Kjeldsen che segna da distanza ravvicinata e raddoppia poi con Isoardi di testa. Chiuso il primo tempo con il risultato di 2 reti a zero, la Pro si è fatta rimontare dagli ospiti nella ripresa.

La classifica vede ora sola al comando l'Albese con 15 punti, segue l'Acqui a quota 11 e terza la Pro con 10 punti che divide la piazza con il CBS. Alle loro spalle, il Pinerolo con 9 punti chiude per ora la zona play-off.

Seguono Airasca e Castellazzo (8), Chisola (7), Valenzana (6), Cheraschese e Saluzzo (5) e tutte le rimanenti formazioni a quota 4 punti.

La Pro affronta domenica prossima la trasferta con il Pinerolo e torna al Filippo Drago nel turno in-

frasettimanale mercoledì 3 ottobre alle ore 20,30. Ospite la coriacea Airaschese, diretta concorrente nella corsa verso la promozione. Si annuncia quindi una partita importante e attesa.

Coppa Italia
Mercoledì 5 settembre ottavi di finale
Albese - Pro Dronero 3 - 1

Marcatori: pt 10' Colaianni, 42' Garrone; st 5' Garrone, 25' De Peralta.

Sul campo di Alba, una Pro rimaneggiata da Antonio Caridi che ha applicato un forte turn-over nella gara infrasettimanale, deve dire addio alla Coppa Italia nello scontro diretto con la blasonata padrona di casa.

La formazione messa in campo ha tuttavia consentito al tecnico dronerese di sperimentare alcune nuove soluzioni.

Il Presidente Corrado Beccacini, in chiusura di mercato, ha voluto aggiungere alla rosa un altro giocatore.

Con la formula del prestito è arrivato dalla Saviglianese Davide Pelissero, classe 1993, esterno sinistro.

«Siamo assai soddisfatti - commenta lo stesso Beccacini - della squadra che con tre vittorie, un pareggio e una sconfitta è a pieno titolo in zona play-off occupando la terza posizione a 10 punti. Altrettanto bene è partita la Juniores che, in avvio di campionato regionale, ha battuto 3 a 0 al Filippo Drago la Virtus Mondovì».

Intanto si stanno completando le iscrizioni al Settore giovanile e alla Scuola calcio. Chi fosse interessato può rivolgersi alla segreteria della società presso il campo Baretto (zona bocciofila) il martedì, giovedì e venerdì dalle 18,30 alle 19,30 (0171-918623).

S.T.

CALCIO

Valmaira calcio si presenta

La società illustra i programmi per la stagione agonistica



Nella foto la conclusione della conferenza stampa nel salone consiliare di Roccabruna

Con una breve conferenza stampa, tenuta presso il municipio di Roccabruna sabato 15 settembre, la società sportiva ASD Valmaira calcio ha illustrato il programma per la stagione appena avviata.

Assieme ai dirigenti della società, Massimo Garnero (presidente), Mario Raina (responsabile Settore giovanile), Egidio Brignone, Silvano Leonino, Valter Ferrione, Valter Bottasso, erano presenti il Sindaco e la Giunta comunale di Roccabruna per gli auguri di avvio stagione, ma soprattutto per sottolineare l'interesse dell'amministrazione nei confronti di questa attività e dello sport in genere, come momento educativo per i ragazzi. «Deve vincere lo sport leale» la parola d'ordine.

Sebbene sia nata da pochi anni, la Valmaira calcio sta crescendo e si struttura come una società complessa che prevede un Settore giovanile, limitato per ora alle categorie dei Pulcini ed affiancato dalla Scuola calcio.

Per i più grandi invece ci sono più possibilità a cominciare dalla squadra che milita nella 2ª Categoria FGCI, a quella del campionato ACSI (ex Roccabruna '94), alla formazione femminile che gioca nel girone UISP Bra e ancora la formazione affiliata del calcio a 7 nel campionato CSI. Insomma un ventaglio di possibilità che coinvolge oltre 150 bambini, ragazzi e adulti con una ventina di preparatori che prestano la loro opera con passione e gratuitamente.

Più nel dettaglio, la Scuola calcio si rivolge ai nati negli anni 2005 - 2006 e 2007 e sono complessivamente una trentina. I più piccoli sono affidati ai preparatori Egidio Brignone, Andrea Garnero e Bruno Garnero, quel-

li del 2005 sono seguiti da Bruno Chiardola, Fausto Ferrero e Michele Raina.

I Pulcini, complessivamente anche oltre una trentina, sono suddivisi in tre fasce d'età. I nati nel 2004 sono seguiti da Egidio Brignone, Roberto Conte, Franco Oberto e Michela Chianale; quelli del 2003 si avvalgono dei preparatori Pierangelo Luciano e Elmer Rinaudo. Infine, i nati nel 2002 sono seguiti da Diego Pellegrino e Flavio Orsini.

La squadra femminile, una decina d'atlete, è curata da Valter Bottasso, Paolo garino e Fausto Castagna.

La formazione iscritta al Campionato FGCI di 2ª Categoria con 22 giocatori è seguita da Giliano Gozzo, Silvano Leonino, Valter Ferrione, Carlo Belliardo, mentre Valter Bottasso e Riccardo Verra allenano i portieri.

Per così tante squadre comincia a non essere più sufficiente il campo sportivo comunale di Roccabruna che l'Amministrazione concede gratuitamente. In caso di concomitanza di partite, la società sta trattando per poter utilizzare la struttura di Tetti di Dronero.

I rappresentanti del Valmaira calcio presenti all'incontro e l'Amministrazione comunale hanno poi voluto ringraziare tutti gli sponsor che, anche in un momento come questo di difficoltà economica, con il loro prezioso apporto rendono possibile l'attività della società sportiva, i genitori dei ragazzi per il loro impegno e un ringraziamento particolare è stato rivolto a Giacomo Belliardo «Cucciolo» vera animatore del difficile compito di avviare il Settore giovanile e la Scuola calcio.

RsD

La rosa della Pro Dronero

Portieri:

Rosano Roberto 1987, Beccacini Damiano 1992

Difensori:

Bruno Carlo 1984, Franco Nicolò 1994, Madrigano Francesco 1984, Migliore Andrea 1993, Pomerio Lorenzo 1991, Pelissero Davide 1993, Porcaro Arturo 1995, Rosso Mattia 1992, Volcan Davide 1989

Centrocampisti:

Bodino Lorenzo 1988, Brondino Alessandro 1990, Kjeldsen Alan 1980, Luciano Simone 1992, Manfredi Andrea 1992, Virano Marco 1994

Attaccanti:

Capellino Nicolò 1991, De Peralta Fabricio 1986, Dutto Carlo 1986, Dutto Stefano 1993, Isoardi Davide 1995

Sammarco

FORNERIA D'AUTORE

Via IV Novembre 37

DRONERO

Pane con l'utilizzo di lievito madre e senza l'aggiunta di miglioratori

Prossima apertura in ottobre

GARINO FLAVIO

- Escavazioni • Demolizioni
- Realizzazione di scogliere
- Autotrasporti conto terzi
- Noleggio escavatori

Via Luisa Paulin, 21 12020 Roccabruna (CN) Tel. 335 5868672

Tempo di funghi ... tempo di molte

Oggi, giovedì 20 settembre, splendida giornata di sole, penso di invitare mia zia e la suocera di mia sorella, ad andare per funghi nei miei boschi. Ci procuriamo cestini di vimini, e non borse di plastica e ci avviamo verso la destinazione. Sorpresa!!! Dopo circa mezz'ora vediamo arrivare nelle nostre proprietà una guardia ecologica volontaria con un'armata cacciatrice. In un primo tempo ci chiedono il tesserino; io faccio presente che siamo in una nostra proprietà privata. A questo punto chiedono il grado di parentela alle mie ospiti, io spiego loro chi sono e mi viene risposto che non conoscono bene la legge al riguardo, quindi se ne vanno tranquillizzandoci. Dopo una decina di minuti ritornano informati:

alle mie due parenti viene fatto un verbale di 81,00 euro ciascuna in quanto non parenti di I grado. In più, per mia zia c'è l'aggravante di non risiedere in un paese della Comunità Montana e, sfortuna nella sfortuna di essere andate per funghi in un giorno pari e non dispari (come consentito dalla legge), per cui la multa sale a 98,00 euro. A questo punto mi chiedo: è meglio lasciare marcire i funghi nel bosco piuttosto che andare a raccogliergli in compagnia dei miei parenti, di cui la logica non invita a valutare il grado? Perché estranei muniti di tesserino possono invece venire nella proprietà anche se non invitati? A voi la risposta.

Lettera firmata



Le conseguenze del "Porcellum"

Spett.le redazione, alle politiche del 2013, rischiamo di votare ancora una volta con il famigerato "porcellum".

Con la tragica conseguenza che avremo ancora una volta un parlamento di "nominati" che ovviamente non rappresenteranno nessuno in violazione degli artt. 1 e 54 della nostra Costituzione.

Ecco perché ieri abbiamo richiesto formalmente al PDL di farci avere il curriculum vitae dei prossimi cosiddetti candidati politici al fine di fornire ai nostri soci e per estensione a tutto il resto della popolazione la possibilità di valutare compiutamente e concretamente i requisiti morali civili, penali, fiscali ed amministrativi degli stessi.

E ciò perché per ora non esiste l'obbligo per i can-



Via Roma ringrazia

L'Isola che C'è di Via Roma - Dronero ringrazia tutti coloro che sabato 1° Settembre hanno partecipato e collaborato alla III^ edizione dell' ISOLA DEI LIBRI.

Il clima autunnale ha contribuito alla contemporanea della bella esposizione di libri antichi di un appassionato collezionista, e delle bancarelle di librerie ed editori locali.

Ha altresì contribuito ad apprezzare la conferenza del prof. Fornaro su



Omero e la Tragedia Greca e attuale, e la presentazione del prof. Grimaldi del suo ultimo saggio "Cibo e Rito".

Un ringraziamento particolare all'Amministrazione Comunale: l'esposizione dello Statuto Dronerese del 1476 è stato il fiore all'occhiello della manifestazione ed una occasione unica per i pochi (purtroppo) che hanno saputo coglierla, di scoprire un'emozionante tassello delle nostre origini. Gli amici di Via Roma

Regolamento per la raccolta dei funghi epigei spontanei (l.r. 24/2007)

Sintesi

Art. 1 - Autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei.

Sul territorio della Comunità Montana Valli Grana e Maira, la raccolta dei funghi epigei spontanei è consentita per la quantità giornaliera ed individuale di tre chilogrammi (3 kg) complessivi.

La raccolta dei funghi epigei spontanei è consentita previa autorizzazione avente validità sull'intero territorio regionale.

L'autorizzazione è personale e la ricevuta del versamento della somma stabilita con cadenza triennale dalla Giunta Regionale, costituisce autorizzazione alla raccolta e dovrà riportare le generalità, il luogo e la data di nascita nonché la residenza del raccoglitore.

La raccolta, nel territorio di questa Comunità Montana, ai non residenti nei comuni di questa Comunità Montana è consentita nei soli giorni dispari, mentre nessun vincolo temporale è posto ai residenti.

Art. 2 - Divieti

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 24/2007:

la raccolta dei funghi spontanei deve avvenire cogliendo esemplari interi. I funghi raccolti devono essere riposti e trasportati in contenitori idonei a consentire la diffusione delle spore ed è vietato in ogni caso l'uso di contenitori di plastica; è vietato usare rastrelli, uncini o altri mezzi che possono danneggiare lo strato umifero e il micelio. La raccolta dei funghi epigei spontanei è vietata: nei castagneti coltivati per la raccolta del frutto, nei giardini e nei terreni di pertinenza degli immobili, nelle aree protette, nelle aree specificatamente interdette per motivi selvicolturali, nei terreni sui quali sia vietato l'accesso (fondi chiusi).

Art. 3 - Autorizzazione in deroga alla raccolta di funghi epigei spontanei, art. 5 - L.R. 24/2007.

La Comunità Montana Valli Grana e Maira, su delega della Provincia di Cuneo è incaricata del rilascio dell'autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei - valida su tutto il territorio provinciale - in quantitativi superiori qualora costituisca fonte di lavoro stagionale o di reddito, ai cittadini residenti in Provincia di Cuneo. La domanda per ottenere l'autorizzazione in deroga alla raccolta dei funghi epigei, è redatta in carta legale ed indirizzata al Presidente della Comunità Montana Valli Grana e Maira.

Il titolare dell'autorizzazione in deroga può raccogliere giornalmente un quantitativo pari a 15 kg complessivi di funghi.

Art. 5 - Disposizioni per i proprietari dei fondi

Il proprietario, l'affittuario, il coltivatore del fondo, nonché gli aventi titolo su di esso, qualora intendano riservare la raccolta dei funghi epigei spontanei e dei prodotti del sottobosco nel proprio appezzamento - ai sensi degli artt. 820-821 del codice civile - devono apporre cartelli recanti la dicitura "Proprietà privata. Raccolta funghi e prodotti del sottobosco riservata, ai sensi degli artt. 820-821 c.c.". Tali cartelli dovranno essere posti ad un'altezza da terra non superiore a 3 m. e non inferiore a 1,5 m. e ad una distanza tale che da ogni cartello risultino visibili i due contigui.

Art. 6 - Deroghe per i proprietari dei fondi

Il proprietario, l'usufruttuario, l'avente titolo giuridico e il coltivatore del fondo, nonché i loro parenti e affini di primo grado possono esercitare la raccolta di funghi, limitatamente ai propri fondi, anche sprovvisti della predetta autorizzazione ed in quantitativi superiori rispetto a quelli previsti dalla vigente normativa.

Al di fuori del proprio fondo, i soggetti sopra menzionati sono tenuti al rispetto della normativa vigente in materia.

Memoria corta?

Il Comitato promotore delle isole pedonali, che nel frattempo raccoglie nuove adesioni, si ritrova a distanza di un anno dalla fortunata raccolta firme per la chiusura del Ponte Vecchio - con in mano la magra consolazione di una ennesima dilazione dei tempi da parte dell'amministrazione.

A conclusione del secondo incontro tra rappresentanti del comitato, il Sindaco e gli assessori, svoltosi nella serata di mercoledì 25 settembre nella sala consiliare, ciò che emerge è, come tiene a precisare Acchiardi, "una comunità di intenti" che però attualmente rimane soltanto sulla carta: non sembra infatti possibile agli occhi dell'amministrazione avanzare con la chiusura del ponte al traffico poiché non vi sarebbero al momento "motivazioni sufficientemente fondate" per difendere tale decisione di fronte a coloro che da sempre la osteggiano.

Un fronte, quello dei contrari, che pur non essendo mai uscito allo scoperto e non avendoci mai messo la faccia, sembra avere un fortissimo peso nelle decisioni della giunta, tanto forte da mettere in ombra le quasi 900 firme di cui si fa portatore il comitato e che da oltre un anno giacciono inascoltate. Insomma se - come dice - l'amministrazione ha valutato attentamente gli interessi in gioco prima di riaprire l'area al traffico, a prevalere non sono state le esigenze di vivibilità, mobilità, ecosostenibilità e preservazione dell'area, bensì quelle, non meglio identificate, di qualche commerciante ed automobilista, restio a cambiare

le proprie - discutibili - abitudini.

Pare difficile, in un contesto simile, assicurare i firmatari, e i cittadini in genere, sul fatto che l'amministrazione sia vicina e attenta alle loro istanze, né tantomeno questo comportamento sembra coerente con le promesse fatte un anno fa. Infatti, nella riunione col comitato del 24 ottobre 2011 (come documentato dalla registrazione dell'incontro) il Sindaco in persona affermava che il Ponte Vecchio in pochi mesi sarebbe tornato a essere un'area esclusivamente pedonale per poi rimanere tale, mentre ora - visti i fatti - i presupposti sembrano decisamente mutati: la chiusura del Ponte non è più la priorità che sembrava essere allora, ma solo un ultimo tassello di un futuro (chissà quanto) progetto di "circuito pedonale" cittadino con tanto di segnaletica, cartellonistica e abbellimenti vari. Peccato che i soldi, manco a dirlo, scarseggiano, e non solo nelle casse comunali, ma finanche presso le fondazioni e gli enti che promuovono bandi di finanziamento. E allora senza bandi e senza finanziamenti chi si preoccuperà e quando di rimettere le transenne al Ponte? Se la cosa sta tanto a cuore ad Acchiardi e soci, possibile che non si trovi una via alternativa? Se non vogliamo chiamare tutto ciò uno stravolgimento delle promesse fatte, allora trovatela voi un'altra definizione. Diciamo che hanno la memoria corta.

Nel frattempo, firmatari e i sostenitori a vario titolo dell'isola pedonale dovranno attendere. Ancora.

Matteo Ferrione



Annunci economici

Affittasi appartamento ammobiliato in Dronero (Zona Oltre Maira) composto da cucina, soggiorno, nr. 1 camera da letto, bagno, termo-autonomo, no spese condominiali, posto auto coperto. Per informazioni telefonare al n° 338-9249516.

Affittasi a referenziati in Dronero Oltremaira alloggio al secondo ed ultimo piano di quattro vani più servizi, balconi, cantina ed autorimessa, riscaldamento semi autonomo. Cell 320 17629191

Unico proprietario vende Ford Fiesta 1400 TDCi diesel 3 porte, anno 2004, km 168.000. Tel. 320-6911429

Affittasi alloggio con due camere, cucina, bagno, cantina e box. Riscaldamento autonomo. Tel. 280-0303525

Privato referenziato ricerca appartamento o casetta da affittare in Dronero con riscaldamento autonomo, senza spese condominiali, per utilizzo seconda casa. Telefonare al n. 349-3130742

Mentone: affittasi bilocale molto luminoso a 150 m dal centro - mare - casino. Settimanalmente. Tel. Ore pasti serali 388938510 . 3284615218

Vendesi Vespa 50 colore blu, munita di parabrezza e ruota di scorta. Ottimo stato. Info tel. 0171-917005 ore pasti. Cell. 335-8087059

Affittasi alloggio a Dronero composto da cucina, salotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e garage. No spese condominiali. Tel ore pasti 329-0641135.

Signora affidabile cerca lavoro come assistenza anziani o pulizia ad ore. Tel. 328-8245411

Affitto alloggio ammobiliato a Dronero composto da cucina, camera, salotto, bagno, ripostiglio, cantina e garage. No spese condominiali. Tel ore pasti 3290641135.

Bell'appartamento panoramico secondo e ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, posto auto, due cantine, orto privato, giardino condominiale, doppi vetri, classe E, Dronero zona viale Sarrea, possibilità di box auto, tel 3472543613

Affittasi in Dronero, via Roccerè alloggio composto da cucina, due camere, bagno, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo. Cell. 338-2565064

Vendesi caminetto in ghisa "Cheminee Philippe", usato 6 mesi, nuovo, euro 1600. Attrezzi vari, euro 800. Rocca-bruna (CN). tel. 0171 904221 - 0171 905812.

I privati che desiderino pubblicare concisi annunci economici devono compilare il tagliando sottostante in stampatello maiuscolo completandolo con nome, cognome, indirizzo e telefono. Gli annunci vengono pubblicati per due mesi, dopodiché è necessario, se si desidera proseguire la pubblicazione, ripetere la procedura. Posta: Novalp via Gioera 21/6 Villar S. Costanzo 12020 E-mail: ildragodronero@gmail.com Professionisti ed agenzie: rivolgersi al 338 1150145 per concordare spazi e costi.

La redazione si riserva ogni decisione sulla pubblicazione degli annunci

.....
.....
.....

dati riservati per la redazione:
Cognome e nome.....
Indirizzo.....

Immagine in prima

Luogo: Pratavecchia di Dronero
Autore: SlowFoto Valle Maira Data: settembre 2012